



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

## **Rapporto di Autovalutazione**

---

**Triennio di riferimento - 2019/22**

**RMIC8EH00G**

**IC VIA SAVINIO**

# 1. CONTESTO E RISORSE

## 1.1 - Popolazione scolastica

Opportunità	Vincoli
<p>L'Istituto opera nel quartiere Talenti di Roma situato in una zona semicentrale della città e caratterizzato da elevata densità demografica, peraltro ancora in fase di crescita considerata la presenza di numerosi cantieri edilizi tuttora in corso. Lo status socio-economico e culturale delle famiglie degli alunni risulta di livello medio-alto: la maggior parte dei genitori svolge libere professioni, attività imprenditoriali, commerciali ed impiegatizie. L'attenzione e le aspettative sul ruolo della scuola sono, pertanto, molto presenti ed elevate. L'omogeneità sociale e territoriale dell'utenza facilita la progettazione e la comunicazione.</p>	<p>La scarsissima presenza di alunni stranieri limita il confronto culturale tra le diverse popolazioni e può costituire un ostacolo al naturale superamento di eventuali pregiudizi derivanti, talvolta, da una limitata conoscenza delle diversità etniche. In relazione all'accoglienza degli alunni stranieri, inoltre, la mancanza di una puntuale mediazione culturale rende difficile l'integrazione e la comunicazione con le loro famiglie.</p>

## 1.2 - Territorio e capitale sociale

### 1.2.a Disoccupazione

#### 1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2019 - Fonte ISTAT

Territorio			Tasso di disoccupazione %
ITALIA			9.7
	Nord ovest		6
		Liguria	8
		GENOVA	7.7
		IMPERIA	12.7
		LA SPEZIA	7.1
		SAVONA	6
		Lombardia	5.1
		BERGAMO	4.1
		BRESCIA	4.1
		COMO	6.5
		CREMONA	4.8
		LECCO	5
		LODI	4.8
		MONZA E DELLA BRIANZA	5.3
		MILANO	5.5
		MANTOVA	5.7
		PAVIA	6.5
		SONDRIO	5.1
		VARESE	5.1
		Piemonte	7.5
		ALESSANDRIA	9.8
		ASTI	7.3
		BIELLA	6.7
		CUNEO	3.7
		NOVARA	6.2
		TORINO	8.7
		VERBANO-CUSIO-OSSOLA	4.7
		VERCELLI	6.3
		Valle D'Aosta	6.7
		AOSTA	6.7
	Nord est		4.9
		Emilia-Romagna	4.6
		BOLOGNA	4.8
		FORLI' CESENA	3.4
		FERRARA	7.9
		MODENA	4.7
		PIACENZA	4.7
		PARMA	4.3
		RAVENNA	4.1
		REGGIO EMILIA	2.1
		RIMINI	6.9
		Friuli-Venezia Giulia	5.5
		GORIZIA	6.5
		PORDENONE	4.1
		TRIESTE	6.7
		UDINE	5.5
		Trentino Alto Adige	3.4
		BOLZANO	2.7
		TRENTO	4.2
		Veneto	5.4
		BELLUNO	3.4
		PADOVA	4.6
		ROVIGO	6.2
		TREVISO	6.4
		VENEZIA	5.6
		VICENZA	3.8
		VERONA	6.5

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
	Centro			8.5
		Lazio		10.5
			FROSINONE	16.6
			LATINA	13.2
			RIETI	10.4
			ROMA	9.4
			VITERBO	11.4
		Marche		6.7
			ANCONA	6.9
			ASCOLI PICENO	7.4
			FERMO	4
			MACERATA	7.7
			PESARO URBINO	6.5
		Toscana		6.3
			AREZZO	8.7
			FIRENZE	5
			GROSSETO	7.7
			LIVORNO	5.2
			LUCCA	7.6
			MASSA-CARRARA	8.7
			PISA	5.4
			PRATO	5.6
			PISTOIA	7.3
			SIENA	6.2
		Umbria		7.7
			PERUGIA	7.6
			TERNI	8
	Sud e Isole			16.8
		Abruzzo		8
			L'AQUILA	9.4
			CHIETI	6.3
			PESCARA	8.8
			TERAMO	7.9
		Basilicata		11.3
			MATERA	10.4
			POTENZA	11.8
		Campania		18.6
			AVELLINO	13.1
			BENEVENTO	11.4
			CASERTA	19.2
			NAPOLI	21.4
			SALERNO	14
		Calabria		19.5
			COSENZA	19.9
			CATANZARO	19.3
			CROTONE	23.7
			REGGIO CALABRIA	19.3
			VIBO VALENTIA	13.3
		Molise		11.6
			CAMPOBASSO	10.6
			ISERNIA	14
		Puglia		14.3
			BARI	11.8
			BRINDISI	13.3
			BARLETTA	11.9
			FOGGIA	19.6
			LECCE	17.5
			TARANTO	12.6
		Sardegna		15.6
			CAGLIARI	17.2
			NUORO	14.5

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	14.3
			SASSARI	14.4
			SUD SARDEGNA	16.5
		Sicilia		19.7
			AGRIGENTO	23.8
			CALTANISSETTA	16
			CATANIA	18.9
			ENNA	19.5
			MESSINA	22.7
			PALERMO	18.4
			RAGUSA	16.8
			SIRACUSA	17.7
			TRAPANI	23.8

## 1.2.b Immigrazione

### 1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
Territorio				Tasso di immigrazione %
ITALIA				8.5
	Nord ovest			10.7
		Liguria		9.1
			GENOVA	8.6
			IMPERIA	11.4
			LA SPEZIA	9
			SAVONA	8.6
		Lombardia		11.5
			BERGAMO	10.8
			BRESCIA	12.3
			COMO	8
			CREMONA	11.5
			LECCO	8
			LODI	11.7
			MONZA E DELLA BRIANZA	8.6
			MILANO	14.1
			MANTOVA	12.5
			PAVIA	11.3
			SONDRIO	5.3
			VARESE	8.5
		Piemonte		9.6
			ALESSANDRIA	10.8
			ASTI	11.3
			BIELLA	5.5
			CUNEO	10.2
			NOVARA	10.2
			TORINO	9.7
			VERBANO-CUSIO-OSSOLA	6.4
			VERCELLI	8.1
		Valle D'Aosta		6.4
			AOSTA	6.4
	Nord est			10.5
		Emilia-Romagna		12
			BOLOGNA	11.7
			FORLI' CESENA	10.7
			FERRARA	9
			MODENA	13
			PIACENZA	14.3
			PARMA	13.8
			RAVENNA	12.1
			REGGIO EMILIA	12.1
			RIMINI	10.8
		Friuli-Venezia Giulia		8.7
			GORIZIA	9.6
			PORDENONE	10.1
			TRIESTE	9.2
			UDINE	7.5
		Trentino Alto Adige		8.8
			BOLZANO	9.1
			TRENTO	8.6
		Veneto		9.9
			BELLUNO	5.9
			PADOVA	10
			ROVIGO	7.5
			TREVISO	10.2
			VENEZIA	9.9
			VICENZA	9.4
			VERONA	11.4

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
	Centro			10.9
		Lazio		11.5
			FROSINONE	5.1
			LATINA	9.1
			RIETI	8.6
			ROMA	12.7
			VITERBO	9.7
		Marche		8.8
			ANCONA	9.1
			ASCOLI PICENO	6.7
			FERMO	10.4
			MACERATA	9.5
			PESARO URBINO	8.3
		Toscana		10.9
			AREZZO	10.7
			FIRENZE	12.9
			GROSSETO	10.3
			LIVORNO	8.1
			LUCCA	8
			MASSA-CARRARA	7.3
			PISA	9.9
			PRATO	17.4
			PISTOIA	9.4
			SIENA	11.2
		Umbria		10.8
			PERUGIA	11
			TERNI	10.2
	Sud e Isole			4.2
		Abruzzo		6.6
			L'AQUILA	8.3
			CHIETI	5.4
			PESCARA	5.3
			TERAMO	7.6
		Basilicata		3.9
			MATERA	5.1
			POTENZA	3.3
		Campania		4.4
			AVELLINO	3.4
			BENEVENTO	3.6
			CASERTA	5
			NAPOLI	4.2
			SALERNO	5
		Calabria		5.5
			COSENZA	5
			CATANZARO	5.3
			CROTONE	7.3
			REGGIO CALABRIA	5.9
			VIBO VALENTIA	5
		Molise		4.5
			CAMPOBASSO	4.5
			ISERNIA	4.4
		Puglia		3.3
			BARI	3.4
			BRINDISI	2.7
			BARLETTA	2.7
			FOGGIA	4.8
			LECCE	3.1
			TARANTO	2.3
		Sardegna		3.2
			CAGLIARI	3.6
			NUORO	2.6

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	2.2
			SASSARI	4.5
			SUD SARDEGNA	1.8
		Sicilia		3.8
			AGRIGENTO	3.4
			CALTANISSETTA	3.2
			CATANIA	3.2
			ENNA	2.2
			MESSINA	4.5
			PALERMO	2.8
			RAGUSA	8.9
			SIRACUSA	3.9
			TRAPANI	4.5

Opportunità	Vincoli
<p>Il contesto territoriale in cui opera l'Istituto offre svariate opportunità culturali e sociali: sono presenti asili-nido, ludoteche, oratori, parchi e diversi centri sportivi, musicali e ricreativi. La scuola collabora con numerose associazioni culturali per le attività di pre e post scuola, per l'ampliamento dell'offerta formativa con attività sportive, linguistiche, musicali ed espressive. Talvolta, si è dato spazio anche a collaborazioni con centri medici convenzionati per la profilassi, attraverso controlli odontoiatrici, esami baropodometrici, ecc. Un'associazione di volontariato attiva sul territorio ha organizzato alcune giornate per la donazione del sangue. Molto proficua è stata negli ultimi anni la collaborazione con l'Associazione Retake per l'organizzazione di iniziative di pulizia, sistemazione e riqualificazioni di spazi scolastici con la partecipazione attiva di personale scolastico, genitori ed alunni. La scuola si avvale anche della collaborazione delle Forze dell'Ordine per realizzare incontri con gli alunni della scuola secondaria di I grado sui temi del bullismo e cyber-bullismo, delle insidie legate all'uso della rete internet, dei rischi delle dipendenze da alcol e droghe.</p>	<p>La scuola coglie le opportunità offerte dal territorio ma non ha la possibilità di orientarne le scelte e le attività in rapporto alle proprie specifiche esigenze. L'Ente Locale di riferimento spesso non risponde in modo adeguato ai bisogni e alle richieste dell'Istituto. L'ASL di appartenenza ha notevolmente ridotto le iniziative progettuali e di consulenza, anche con riguardo al tema delicato della formazione del personale scolastico per la somministrazione di farmaci in ambito ed orario scolastico. Nelle relazioni con gli Enti locali, l'esiguità dei fondi destinati alla scuola e la complessità burocratica incidono negativamente sulla risoluzione dei problemi segnalati e sulla tempestività degli interventi richiesti. Anche nel settore sanitario, la cessazione di alcuni finanziamenti ha comportato l'interruzione di importanti progetti quali, ad es., le campagne di sensibilizzazione su microcitemia, celiachia, ecc.</p>

## 1.3 - Risorse economiche e materiali

### 1.3.a Finanziamenti all'Istituzione scolastica

#### 1.3.a.1 Tipologia di finanziamenti

Istituto:RMIC8EH00G Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (IMPORTI) Anno Finanziario 2019 - Fonte sistema informativo del MIUR									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	Funzionament o generale	Spese Pulizia	Risorse per retribuzione accessoria	Risorse per supplenze brevi	Stipendi Personale di Ruolo	Stipendi Personale Supplente	Ampliamento Offerta Formativa	Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,00	0,00	64.502,00	0,00	3.791.744,00	428.200,00	0,00	4.284.446,00
STATO	Gestiti dalla scuola	182.819,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	182.819,00
FAMIGLIE	Viaggi di istruzione e mensa per alunni	102.143,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	102.143,00
REGIONE		0,30	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,30
UE		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,30	0,30
ALTRI PRIVATI		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Istituto:RMIC8EH00G Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (PERCENTUALI) Anno Finanziario 2019 - Fonte sistema informativo del MIUR									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	% Funzionament o generale	% Spese Pulizia	% Risorse per retribuzione accessoria	% Risorse per supplenze brevi	% Stipendi Personale di Ruolo	% Stipendi Personale Supplente	% Ampliamento Offerta Formativa	% Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,0	0,0	1,4	0,0	83,0	9,4	0,0	93,8
STATO	Gestiti dalla scuola	4,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	4,0
FAMIGLIE	Viaggi di istruzione e mensa per alunni	2,2	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	2,2
REGIONE		0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
UE		0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
ALTRI PRIVATI		0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0

### 1.3.b Edifici della scuola

#### 1.3.b.1 Numero di edifici di cui è composta la scuola

	Situazione della scuola RMIC8EH00G	Riferimento Provinciale ROMA	Riferimento Regionale LAZIO	Riferimento Nazionale
Numero Edifici	3	3,8	4,4	5,1

### 1.3.c Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

#### 1.3.c.1 Livello di sicurezza

	Situazione della scuola % RMIC8EH00G	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici in cui sono presenti scale di sicurezza esterne	100,0	54,3	50,2	50,7
Percentuale di edifici in cui sono presenti porte antipanico	100,0	93,5	94,2	92,7

#### 1.3.c.2 Superamento delle barriere architettoniche

	Situazione della scuola % RMIC8EH00G	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici in cui sono presenti rampe o ascensori per il superamento di barriere architettoniche	100,0	74,7	71,9	70,0
Percentuale di edifici in cui sono presenti servizi igienici per disabili	100,0	76,2	74,5	76,6

Percentuale di edifici in cui sono presenti elementi di superamento delle barriere senso-percettive (sistema tattile, segnalazioni acustiche, codice loges (per gli spostamenti dei ciechi), segnalazioni luminose e scritte per la sicurezza dei sordi ecc.	0,0	3,8	3,1	4,9
--	-----	-----	-----	-----

### 1.3.d Attrezzature e infrastrutture

#### 1.3.d.1 Numero di laboratori

	Situazione della scuola RMIC8EH00G
Con collegamento a Internet	05
Chimica	0
Disegno	1
Elettronica	0
Elettrotecnico	0
Enologico	0
Fisica	0
Fotografico	0
Informatica	01
Lingue	0
Meccanico	0
Multimediale	0
Musica	2
Odontotecnico	0
Restauro	0
Scienze	1
Altro	0

#### 1.3.d.2 Numero di biblioteche

	Situazione della scuola RMIC8EH00G
Classica	02
Informatizzata	0
Altro	0

#### 1.3.d.3 Numero di aule

	Situazione della scuola RMIC8EH00G
Concerti	0
Magna	0
Proiezioni	0

Teatro	03
Aula generica	0
Altro	0

#### 1.3.d.4 Numero di strutture sportive

	Situazione della scuola RMIC8EH00G
Calcetto	0
Calcio a 11	0
Campo Basket-Pallavolo all'aperto	02
Palestra	03
Piscina	0
Altro	0

#### 1.3.d.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti

	Situazione della scuola RMIC8EH00G
PC e Tablet presenti nei laboratori ogni 100 studenti	3,4
LIM e Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori ogni 100 studenti	0,3
PC e Tablet presenti nelle biblioteche ogni 100 studenti	0,0
LIM e Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche ogni 100 studenti	0,0

#### 1.3.d.6 Numero di edifici con dotazioni e attrezzature per l'inclusione

	Situazione della scuola RMIC8EH00G
dotazioni digitali specifiche/ hardware per alunni con disabilità psico-fisica.	0
dotazioni specifiche per la disabilità sensoriale (ad es. barra braille o sintesi vocale per i ciechi), tastiere espanse per alunni con disabilità motorie, altro).	01

Opportunità	Vincoli
<p>La scuola ha tre plessi abbastanza vicini tra loro ed agevolmente raggiungibili anche con i mezzi pubblici. Periodicamente ed in modo alternativo, essi sono oggetto di interventi di ristrutturazione straordinaria. Negli edifici che si sviluppano su più piani, sono presenti l'ascensore e le scale di sicurezza; sono presenti, altresì, le rampe di accesso e i bagni per disabili. Ogni anno si svolgono almeno due prove di evacuazione in ogni plesso. Tutti e tre i plessi dispongono di palestre, laboratori e spazi esterni fruibili. Nei plessi di scuola primaria e secondaria sono presenti biblioteche attrezzate. Le condizioni socio-economiche</p>	<p>La scuola dipende molto dai finanziamenti privati dell'utenza nell'organizzazione delle attività extrascolastiche ed integrative. Le condizioni strutturali di alcuni edifici scolastici, soprattutto con riferimento agli impianti esistenti, rappresentano spesso un limite, necessitando di interventi manutentivi o sostitutivi straordinari non sempre attuati per mancanza di fondi da parte dell'Ente proprietario.</p>

dell'utenza permettono di richiedere contributi alle famiglie per viaggi d'istruzione ed attività opzionali. Anche il contributo scolastico volontario viene versato dalla maggioranza dei genitori consentendo un reale miglioramento dell'offerta formativa, soprattutto sul piano dell'innovazione tecnologica. Di recente, sono state proficuamente utilizzate le opportunità offerte dalla partecipazione al Programma Operativo Nazionale 2014-2020 con conseguente accesso ai relativi finanziamenti europei.

## 1.4 - Risorse professionali

### 1.4.a Caratteristiche del Dirigente scolastico

#### 1.4.a.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2019-2020 - Fonte sistema informativo del MIUR								
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza	
ISTITUTO	X							
- Benchmark*	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
ROMA	361	71,0	33	7,0	-	0,0	1	0,0
LAZIO	535	73,0	37	5,0	-	0,0	1	0,0
ITALIA	7.249	88,0	136	2,0	442	5,0	2	0,0

#### 1.4.a.2 Anni di esperienza del Dirigente scolastico

	Situazione della scuola RMIC8EH00G	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		0,3	0,2	1,3
Da più di 1 a 3 anni		5,3	5,7	4,8
Da più di 3 a 5 anni		24,6	24,9	24,5
Più di 5 anni	X	69,8	69,1	69,4

#### 1.4.a.3 Anni di servizio del Dirigente Scolastico nella scuola

	Situazione della scuola RMIC8EH00G	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		22,6	23,6	22,5
Da più di 1 a 3 anni		25,2	25,2	22,5
Da più di 3 a 5		16,9	17,8	22,4

anni				
Più di 5 anni	X	35,2	33,4	32,6

#### 1.4.b Caratteristiche del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi

##### 1.4.b.1 Tipo di incarico del Direttore dei servizi generali e amministrativi

	Situazione della scuola RMIC8EH00G	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Effettivo		63,5	66,4	65,4
Reggente		4,3	5,7	5,8
A.A. facente funzione	X	32,2	28,0	28,8

##### 1.4.b.2 Anni di esperienza del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi

	Situazione della scuola RMIC8EH00G	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		5,3	5,7	8,6
Da più di 1 a 3 anni	X	12,5	10,3	10,5
Da più di 3 a 5 anni		5,3	5,1	5,7
Più di 5 anni		76,8	78,9	75,3

##### 1.4.b.3 Anni di servizio del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi nella scuola

	Situazione della scuola RMIC8EH00G	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno	X	15,2	17,3	20,4
Da più di 1 a 3 anni		19,5	18,5	16,8
Da più di 3 a 5 anni		7,7	8,4	10,0
Più di 5 anni		57,6	55,8	52,8

#### 1.4.c Caratteristiche dei docenti

##### 1.4.c.1 Quota di docenti a tempo indeterminato

Istituto:RMIC8EH00G - Tipologia di contratto dei Docenti Anno scolastico 2019-2020 - Fonte sistema informativo del MIUR					
	Docenti a tempo indeterminato		Docenti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
RMIC8EH00G	129	87,8	18	12,2	100,0
- Benchmark*					
ROMA	50.337	74,9	16.908	25,1	100,0
LAZIO	72.964	75,4	23.776	24,6	100,0
ITALIA	797.477	75,9	252.608	24,1	100,0

#### 1.4.c.2 Età dei docenti a tempo indeterminato

Istituto:RMIC8EH00G - Docenti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2019-2020 - Fonte sistema informativo del MIUR									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
RMIC8EH00G	5	4,4	19	16,8	43	38,1	46	40,7	100,0
- Benchmark*									
ROMA	1.202	2,7	8.292	18,5	16.580	37,0	18.752	41,8	100,0
LAZIO	1.585	2,4	11.860	18,3	23.988	37,0	27.332	42,2	100,0
ITALIA	19.384	2,7	135.059	19,0	257.725	36,2	299.289	42,1	100,0

#### 1.4.c.3 Numero di docenti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

Primaria	Situazione della scuola RMIC8EH00G		Riferimento Provinciale ROMA	Riferimento Regionale LAZIO	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	0	0,0	6,5	6,9	8,4
Da più di 1 a 3 anni	06	13,0	15,4	15,4	13,6
Da più di 3 a 5 anni	02	4,3	12,3	12,3	10,1
Più di 5 anni	38	82,6	65,8	65,5	68,0
Sec. I Grado	Situazione della scuola RMIC8EH00G		Riferimento Provinciale ROMA	Riferimento Regionale LAZIO	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	06	14,0	8,5	9,5	10,0
Da più di 1 a 3 anni	09	20,9	20,3	19,7	16,7
Da più di 3 a 5 anni	02	4,7	12,0	12,8	11,7
Più di 5 anni	26	60,5	59,3	58,1	61,3

#### 1.4.c.4 Numero di giorni medio di assenza dei docenti

Docenti - Numero giorni di assenza pro-capite medio annuo (A.S. 2018/19) - Fonte Sistema informativo MIUR			
	Malattia	Maternità	Altro
RMIC8EH00G	9	7	8
- Benchmark*			
LAZIO	10	5	8
ITALIA	9	5	6

## 1.4.d Caratteristiche del personale ATA

### 1.4.d.1 Numero di assistenti amministrativi a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola RMIC8EH00G		Riferimento Provinciale ROMA	Riferimento Regionale LAZIO	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	0	0,0	12,0	12,7	15,5
Da più di 1 a 3 anni	0	0,0	9,6	10,4	12,7
Da più di 3 a 5 anni	0	0,0	8,2	8,0	8,3
Più di 5 anni	6	100,0	70,3	68,8	63,4

### 1.4.d.2 Numero di collaboratori scolastici a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola RMIC8EH00G		Riferimento Provinciale ROMA	Riferimento Regionale LAZIO	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	01	7,7	9,3	10,3	9,9
Da più di 1 a 3 anni	02	15,4	8,3	8,6	10,0
Da più di 3 a 5 anni	02	15,4	6,1	6,4	7,4
Più di 5 anni	08	61,5	76,3	74,7	72,7

### 1.4.d.3 Numero di altro personale ATA a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola RMIC8EH00G		Riferimento Provinciale ROMA	Riferimento Regionale LAZIO	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	0		7,7	7,0	9,5
Da più di 1 a 3 anni	0		3,1	6,2	14,1
Da più di 3 a 5 anni	0		7,7	6,2	7,7
Più di 5 anni	0		81,5	80,5	68,8

### 1.4.d.4 Numero di giorni medio di assenza del personale ATA

ATA - Numero giorni di assenza pro-capite medio annuo (A.S. 2018/19) - Fonte Sistema informativo MIUR			
	Malattia	Maternità	Altro
RMIC8EH00G	27	6	12
	- Benchmark*		
LAZIO	19	2	16
ITALIA	17	2	13

Opportunità	Vincoli
<p>La stabilità del dirigente scolastico e del personale docente favorisce la continuità e la diffusione delle buone pratiche e, al tempo stesso, è espressione di un clima positivo di relazioni e collaborazioni. La presenza di professionalità consolidate permette di ampliare l'offerta formativa in relazione a bisogni particolari dell'utenza. La maggior parte dei docenti di scuola primaria è in possesso del titolo per l'insegnamento della lingua inglese.</p>	<p>L'età dei docenti è mediamente alta e ciò può rappresentare, talvolta, un limite all'introduzione e all'utilizzo nella didattica delle nuove tecnologie. L'incremento delle iscrizioni e la formazione di nuove classi hanno determinato, soprattutto nella scuola Secondaria di Primo Grado un frazionamento di alcune cattedre con un conseguente aumento del personale precario e temporaneo. Anche la mancanza di docenti abilitati su alcune cattedre (come ad es. matematica e sostegno) crea notevoli disagi con l'assunzione di personale non specializzato sul sostegno ovvero la frantumazione dei posti tra i supplenti temporanei.</p>

## 2. ESITI

### 2.1 - Risultati scolastici

#### 2.1.a Esiti degli scrutini

##### 2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Primaria - Fonte sistema informativo del MIUR										
	Anno scolastico 2017/18					Anno scolastico 2018/19				
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
RMIC8EH00G	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
- Benchmark*										
ROMA	99,3	99,6	99,7	99,7	99,7	99,3	99,6	99,7	99,7	99,7
LAZIO	99,3	99,6	99,8	99,7	99,7	99,3	99,6	99,7	99,8	99,7
Italia	99,3	99,6	99,7	99,8	99,7	99,3	99,6	99,7	99,8	99,7

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di I° grado - Fonte sistema informativo del MIUR				
	Anno scolastico 2017/18		Anno scolastico 2018/19	
	% classe 1	% classe 2	% classe 1	% classe 2
RMIC8EH00G	100,0	100,0	100,0	100,0
- Benchmark*				
ROMA	97,9	98,4	97,7	97,9
LAZIO	98,0	98,4	97,9	98,0
Italia	97,9	98,3	97,9	98,0

##### 2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato - Fonte sistema informativo del MIUR												
	Anno scolastico 2017/18						Anno scolastico 2018/19					
	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
RMIC8EH00G	9,6	30,8	30,8	19,9	4,5	4,5	7,6	27,1	34,0	21,5	6,9	2,8
- Benchmark*												
ROMA	18,1	28,7	25,3	18,2	4,9	4,8	17,6	28,0	25,9	18,3	5,4	4,8
LAZIO	18,6	28,6	24,8	17,9	5,1	5,0	17,7	27,9	25,5	18,1	5,6	5,1
ITALIA	21,8	28,3	23,8	16,7	5,4	4,0	20,8	28,0	24,2	17,2	5,6	4,2

## 2.1.b Trasferimenti e abbandoni

### 2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Secondaria di I° grado - Fonte sistema informativo del MIUR			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
RMIC8EH00G	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*			
ROMA	0,1	0,1	0,1
LAZIO	0,1	0,1	0,1
Italia	0,2	0,1	0,2

### 2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Secondaria di I° grado - Fonte sistema informativo del MIUR			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
RMIC8EH00G	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*			
ROMA	0,7	0,8	0,6
LAZIO	0,8	0,9	0,7
Italia	1,2	1,2	0,8

### 2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Secondaria di I° grado - Fonte sistema informativo del MIUR			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
RMIC8EH00G	0,6	0,9	0,7
- Benchmark*			
ROMA	1,2	1,3	1,2
LAZIO	1,3	1,4	1,2
Italia	1,8	1,7	1,5

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Dall'analisi dei dati presenti nelle tabelle e nei grafici, si evince che la buona progettualità e criteri di valutazione omogenei adottati dalla scuola sono garanzia di successo formativo degli alunni. Esaminando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame conclusivo del primo Ciclo d'istruzione, si nota, anche nel confronto con i dati del precedente anno scolastico, un incremento delle valutazioni intermedie (7-8) con riduzione della fascia bassa. In generale, i punteggi più elevati risultano in linea o superiori alle medie nazionali. Non si registrano abbandoni ma soltanto alcuni trasferimenti, in prevalenza per motivi familiari e lavorativi.</p>	<p>Molti alunni, pur se ammessi alla classe successiva per decisione del Consiglio di classe, riportano carenze in diverse discipline, che vengono segnalate alle famiglie le quali, tuttavia, non sempre riescono a supportare i propri figli nelle attività di ripasso dei relativi programmi e di superamento delle lacune e delle difficoltà. Il recupero formativo, pertanto, rimane per la scuola un obiettivo prioritario da perseguire anche attraverso i progetti posti in essere dai docenti dell'organico di potenziamento assegnato all'istituzione scolastica ovvero attraverso corsi finanziati nell'ambito del Programma Operativo Nazionale (PON) 2014-2020, come i progetti approvati e svolti con successo nell'anno in corso per Italiano e Matematica.</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità:

	Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.
<p>- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 +</p> <hr style="width: 10%; margin: auto;"/>	La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici e' pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) e' superiore o pari ai riferimenti nazionali.

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

Il tasso di abbandono è nullo e i trasferimenti presso altre scuole sono limitati a sporadici casi motivati per lo più da cambi di residenza; tale dato conferma la piena rispondenza del Piano dell'Offerta Formativa ai bisogni dell'utenza. Con riferimento alle fasce di punteggio nel I ciclo, si rileva in generale una situazione di corrispondenza con la media nazionale nelle fasce medio-alte.

## 2.2 - Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### 2.2.a Risultati degli studenti nelle prove standardizzate

#### 2.2.a.1 Punteggio nelle prove e differenze rispetto a scuole con ESCS\* simile

\*ESCS = Contesto socio-economico e culturale

Nota: I punteggi sono corretti da Invalsi in base al Cheating

Istituto: RMC8EH00G - Risultati degli studenti nelle prove di Italiano - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Lazio	Centro	ITALIA	Diff. ESCS (*)
<b>Riferimenti</b>		<b>53,6</b>	<b>54,3</b>	<b>53,6</b>	
2-Scuola primaria - Classi seconde	62,5	↑	↑	↑	n.d.
RMEE8EH01N - Plesso	62,5	n/a	n/a	n/a	n/a
RMEE8EH01N - 2 A	57,4	↑	↑	↑	n.d.
RMEE8EH01N - 2 B	65,3	↑	↑	↑	n.d.
RMEE8EH01N - 2 C	63,2	↑	↑	↑	n.d.
RMEE8EH01N - 2 D	62,9	↑	↑	↑	n.d.
<b>Riferimenti</b>		<b>62,5</b>	<b>63,0</b>	<b>61,4</b>	
5-Scuola primaria - Classi quinte	62,5	↔	↔	↑	-4,5
RMEE8EH01N - Plesso	62,5	n/a	n/a	n/a	n/a
RMEE8EH01N - 5 A	62,6	↔	↔	↑	-4,7
RMEE8EH01N - 5 B	72,2	↑	↑	↑	4,6
RMEE8EH01N - 5 C	39,6	↓	↓	↓	-27,6
RMEE8EH01N - 5 D	75,1	↑	↑	↑	8,1
<b>Riferimenti</b>		<b>198,8</b>	<b>201,5</b>	<b>199,1</b>	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	219,6	↑	↑	↑	5,9
RMMM8EH01L - Plesso	219,6	n/a	n/a	n/a	n/a
RMMM8EH01L - 3 A	204,8	↑	↑	↑	-2,9
RMMM8EH01L - 3 B	219,2	↑	↑	↑	4,0
RMMM8EH01L - 3 C	219,6	↑	↑	↑	5,5
RMMM8EH01L - 3 D	226,2	↑	↑	↑	7,9
RMMM8EH01L - 3 E	230,5	↑	↑	↑	14,0
RMMM8EH01L - 3 F	212,9	↑	↑	↑	9,6
RMMM8EH01L - 3 G	217,1	↑	↑	↑	3,3

Istituto: RMIC8EH00G - Risultati degli studenti nelle prove di Matematica - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Lazio	Centro	ITALIA	Diff. ESCS (*)
<b>Riferimenti</b>		<b>56,4</b>	<b>57,6</b>	<b>56,6</b>	
2-Scuola primaria - Classi seconde	63,4	↑	↑	↑	n.d.
RMEE8EH01N - Plesso	63,4	n/a	n/a	n/a	n/a
RMEE8EH01N - 2 A	54,7	↔	↓	↓	n.d.
RMEE8EH01N - 2 B	63,9	↑	↑	↑	n.d.
RMEE8EH01N - 2 C	64,7	↑	↑	↑	n.d.
RMEE8EH01N - 2 D	68,2	↑	↑	↑	n.d.
<b>Riferimenti</b>		<b>59,0</b>	<b>59,7</b>	<b>57,9</b>	
5-Scuola primaria - Classi quinte	67,4	↑	↑	↑	4,2
RMEE8EH01N - Plesso	67,4	n/a	n/a	n/a	n/a
RMEE8EH01N - 5 A	59,7	↔	↔	↑	-4,6
RMEE8EH01N - 5 B	66,9	↑	↑	↑	2,3
RMEE8EH01N - 5 C	69,9	↑	↑	↑	5,6
RMEE8EH01N - 5 D	71,4	↑	↑	↑	8,6
<b>Riferimenti</b>		<b>198,4</b>	<b>203,4</b>	<b>200,1</b>	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	218,9	↑	↑	↑	4,9
RMMM8EH01L - Plesso	218,9	n/a	n/a	n/a	n/a
RMMM8EH01L - 3 A	204,8	↑	↔	↑	-3,5
RMMM8EH01L - 3 B	216,2	↑	↑	↑	0,7
RMMM8EH01L - 3 C	221,1	↑	↑	↑	7,7
RMMM8EH01L - 3 D	221,5	↑	↑	↑	2,8
RMMM8EH01L - 3 E	238,1	↑	↑	↑	21,4
RMMM8EH01L - 3 F	207,4	↑	↑	↑	3,2
RMMM8EH01L - 3 G	214,8	↑	↑	↑	1,1

Istituto: RMIC8EH00G - Risultati degli studenti nelle prove di Inglese Listening - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Lazio	Centro	ITALIA	Diff. ESCS (*)
<b>Riferimenti</b>		<b>70,5</b>	<b>69,6</b>	<b>67,2</b>	
5-Scuola primaria - Classi quinte	72,9				n.d.
RMEE8EH01N - Plesso	72,9	n/a	n/a	n/a	n/a
RMEE8EH01N - 5 A	79,7				n.d.
RMEE8EH01N - 5 B	84,7				n.d.
RMEE8EH01N - 5 C	67,4				n.d.
RMEE8EH01N - 5 D	59,2				n.d.
<b>Riferimenti</b>		<b>202,3</b>	<b>205,9</b>	<b>201,6</b>	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	226,4				n.d.
RMMM8EH01L - Plesso	226,4	n/a	n/a	n/a	n/a
RMMM8EH01L - 3 A	214,5				n.d.
RMMM8EH01L - 3 B	222,8				n.d.
RMMM8EH01L - 3 C	226,5				n.d.
RMMM8EH01L - 3 D	232,4				n.d.
RMMM8EH01L - 3 E	232,9				n.d.
RMMM8EH01L - 3 F	221,3				n.d.
RMMM8EH01L - 3 G	229,3				n.d.

Istituto: RMIC8EH00G - Risultati degli studenti nelle prove di Inglese Reading - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Lazio	Centro	ITALIA	Diff. ESCS (*)
<b>Riferimenti</b>		<b>77,8</b>	<b>77,0</b>	<b>75,9</b>	
5-Scuola primaria - Classi quinte	76,6				n.d.
RMEE8EH01N - Plesso	76,6	n/a	n/a	n/a	n/a
RMEE8EH01N - 5 A	87,0				n.d.
RMEE8EH01N - 5 B	60,6				n.d.
RMEE8EH01N - 5 C	73,0				n.d.
RMEE8EH01N - 5 D	89,7				n.d.
<b>Riferimenti</b>		<b>204,1</b>	<b>207,1</b>	<b>203,3</b>	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	228,6				n.d.
RMMM8EH01L - Plesso	228,6	n/a	n/a	n/a	n/a
RMMM8EH01L - 3 A	215,3				n.d.
RMMM8EH01L - 3 B	224,8				n.d.
RMMM8EH01L - 3 C	232,1				n.d.
RMMM8EH01L - 3 D	225,5				n.d.
RMMM8EH01L - 3 E	236,5				n.d.
RMMM8EH01L - 3 F	236,2				n.d.
RMMM8EH01L - 3 G	227,4				n.d.

## 2.2.a.5 Percentuale alunni collocati nei diversi livelli di competenza

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Listening - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI		
Istituto nel suo complesso		
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello PRE- A1	Percentuale studenti livello A1
RMEE8EH01N - 5 A	0,0	100,0
RMEE8EH01N - 5 B	0,0	100,0
RMEE8EH01N - 5 C	0,0	100,0
RMEE8EH01N - 5 D	0,0	100,0
5-Scuola primaria - Classi quinte	0,0	100,0

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Reading - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI		
Istituto nel suo complesso		
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello PRE- A1	Percentuale studenti livello A1
RMEE8EH01N - 5 A	0,0	100,0
RMEE8EH01N - 5 B	4,4	95,6
RMEE8EH01N - 5 C	0,0	100,0
RMEE8EH01N - 5 D	0,0	100,0
5-Scuola primaria - Classi quinte	1,2	98,8

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Italiano - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto nel suo complesso					
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello 1	Percentuale studenti livello 2	Percentuale studenti livello 3	Percentuale studenti livello 4	Percentuale studenti livello 5
RMMM8EH01L - 3 A	0,0	31,2	31,2	25,0	12,5
RMMM8EH01L - 3 B	0,0	5,0	45,0	30,0	20,0
RMMM8EH01L - 3 C	0,0	4,6	45,4	31,8	18,2
RMMM8EH01L - 3 D	0,0	13,0	21,7	43,5	21,7
RMMM8EH01L - 3 E	0,0	4,4	21,7	43,5	30,4
RMMM8EH01L - 3 F	5,9	5,9	35,3	35,3	17,6
RMMM8EH01L - 3 G	5,3	5,3	36,8	31,6	21,0
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	1,4	9,3	33,6	35,0	20,7
Lazio	12,5	22,6	31,8	21,8	11,4
Centro	11,0	21,0	31,7	24,1	12,2
Italia	12,8	21,6	31,2	23,6	10,8

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Matematica - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto nel suo complesso					
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello 1	Percentuale studenti livello 2	Percentuale studenti livello 3	Percentuale studenti livello 4	Percentuale studenti livello 5
RMMM8EH01L - 3 A	0,0	25,0	43,8	12,5	18,8
RMMM8EH01L - 3 B	5,0	5,0	50,0	20,0	20,0
RMMM8EH01L - 3 C	0,0	13,6	31,8	36,4	18,2
RMMM8EH01L - 3 D	4,4	8,7	30,4	30,4	26,1
RMMM8EH01L - 3 E	0,0	4,4	13,0	26,1	56,5
RMMM8EH01L - 3 F	5,9	17,6	41,2	11,8	23,5
RMMM8EH01L - 3 G	0,0	21,0	26,3	26,3	26,3
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	2,1	12,9	32,9	24,3	27,9
Lazio	15,6	25,0	27,2	17,4	14,9
Centro	13,5	21,6	26,6	19,5	18,8
Italia	16,0	22,7	25,7	18,7	16,9

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Listening - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI			
Istituto nel suo complesso			
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello PRE- A1	Percentuale studenti livello A1	Percentuale studenti livello A2
RMMM8EH01L - 3 A	0,0	12,5	87,5
RMMM8EH01L - 3 B	0,0	10,0	90,0
RMMM8EH01L - 3 C	0,0	4,6	95,4
RMMM8EH01L - 3 D	0,0	17,4	82,6
RMMM8EH01L - 3 E	0,0	4,4	95,6
RMMM8EH01L - 3 F	0,0	11,8	88,2
RMMM8EH01L - 3 G	0,0	10,5	89,5
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	0,0	10,0	90,0
Lazio	1,9	38,8	59,3
Centro	1,4	33,8	64,8
Italia	2,5	37,6	59,9

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Reading - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI			
Istituto nel suo complesso			
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello PRE- A1	Percentuale studenti livello A1	Percentuale studenti livello A2
RMMM8EH01L - 3 A	6,2	6,2	87,5
RMMM8EH01L - 3 B	0,0	0,0	100,0
RMMM8EH01L - 3 C	0,0	0,0	100,0
RMMM8EH01L - 3 D	4,4	4,4	91,3
RMMM8EH01L - 3 E	0,0	0,0	100,0
RMMM8EH01L - 3 F	0,0	0,0	100,0
RMMM8EH01L - 3 G	0,0	0,0	100,0
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	1,4	1,4	97,1
Lazio	3,0	18,4	78,6
Centro	2,4	16,6	80,9
Italia	3,8	18,6	77,6

## 2.2.b Variabilita' dei risultati nelle prove standardizzate

### 2.2.b.1 Alunni collocati nelle diverse categorie/livelli di competenza

2.2.b.1 Alunni collocati nelle diverse categorie/livelli di competenza - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI										
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
RMEE8EH01N - 5 A	4	2	2	5	5	3	3	2	7	3
RMEE8EH01N - 5 B	4	1	3	2	13	4	3	2	6	8
RMEE8EH01N - 5 C	22	0	0	0	0	0	0	5	7	11
RMEE8EH01N - 5 D	0	1	3	9	9	1	1	4	4	12
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
RMIC8EH00G	35,3	4,7	9,4	18,8	31,8	9,3	8,1	15,1	27,9	39,5
Lazio	22,8	14,8	13,3	21,5	27,6	21,8	18,6	14,4	18,6	26,7
Centro	22,4	14,2	14,0	20,4	29,1	20,8	19,1	13,0	18,6	28,5
Italia	25,2	14,6	13,4	20,4	26,5	24,1	19,7	13,1	17,1	25,9

### 2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi seconde - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
RMIC8EH00G	1,9	98,1	6,0	94,0
- Benchmark*				
Centro	6,1	93,9	9,5	90,5
ITALIA	6,9	93,1	9,6	90,4

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi quinte - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
RMIC8EH00G	49,4	50,6	8,4	91,6
- Benchmark*				
Centro	9,0	91,0	13,0	87,0
ITALIA	7,6	92,4	10,5	89,5

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Inglese Ascolto e Inglese Lettura - Scuola primaria - Classi quinte - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ing_asc (%)	DENTRO_ing_asc (%)	TRA_ing_let (%)	DENTRO_ing_let (%)
RMIC8EH00G	58,5	41,5	67,7	32,3
- Benchmark*				
Centro	15,7	84,3	7,9	92,1
ITALIA	15,5	84,5	8,6	91,4

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola secondaria di I grado - Classi terze - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
RMIC8EH00G	7,1	92,9	10,0	90,0
- Benchmark*				
Centro	5,2	94,8	7,1	92,9
ITALIA	5,4	94,6	6,2	93,8

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Inglese Ascolto e Inglese Lettura - Scuola secondaria di I grado - Classi terze - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ing_asc (%)	DENTRO_ing_asc (%)	TRA_ing_let (%)	DENTRO_ing_let (%)
RMIC8EH00G	4,2	95,8	5,3	94,7
- Benchmark*				
Centro	9,5	90,5	10,0	90,0
ITALIA	6,6	93,4	6,8	93,2

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>L'analisi dei dati Invalsi mostra che i risultati conseguiti dalla scuola nelle prove standardizzate di Italiano e Matematica sono, per quasi tutte le classi, superiori o pari ai valori delle medie regionali e nazionali. Per la scuola primaria, si evidenzia un'elevata percentuale di alunni collocati nella fascia di livello più alta, con particolare riferimento ai risultati delle prove di italiano per le classi seconde e delle prove di matematica per le classi quinte. Nella prova d'inglese la totalità degli alunni si colloca nella fascia di livello A1 nel listening e la</p>	<p>Le maggiori criticità riguardano l'elevata percentuale di cheating per una classe quinta della scuola primaria, prova d'italiano, con conseguente aumento di alunni collocati nella fascia di livello più basso. La stessa criticità si rileva per due sezioni nel listening d'inglese. Anche il dato della varianza tra le classi risulta inficiato dal cheating.</p>

quasi totalità nel reading per le classi V . Anche nella scuola secondaria di primo grado, i risultati delle prove di italiano e matematica mostrano un andamento positivo rispetto alle medie nazionali. Per quanto concerne la prove di inglese le classi III hanno raggiunto in buona percentuale il livello A2 , sia per l'ascolto che per la lettura.

### Rubrica di valutazione

#### Situazione della Scuola

#### Criterio di qualità:

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.

- 1 2 3 4 **5** 6 7 +

Il punteggio della scuola nelle prove INVALSI è superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi è pari a quella media o di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello più basso è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola è superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

Dall'analisi dei dati e dal confronto con quelli dell'anno scolastico precedente, emergono, in generale, variazioni positive degli esiti degli studenti. La variabilità tra le classi delle prove di italiano e inglese (listening) per le quinte risulta maggiore alla media nazionale. Per queste stesse classi e prove il valore del cheating risulta alto.

## 2.3 - Competenze chiave europee

#### Punti di forza

La scuola assume l'educazione alla Cittadinanza come parte integrante della vita scolastica e condivide criteri di valutazione del comportamento che si basano sullo sviluppo del senso di legalità, di responsabilità e di collaborazione dell'alunno. Relativamente all'assegnazione del voto di comportamento, ha elaborato una griglia di valutazione comune assegnando ad ogni voto specifici descrittori. La valutazione dell'autonomia di iniziativa degli alunni si evidenzia nel giudizio intermedio e finale e si fonda sul livello di conseguimento degli obiettivi previsti nel curriculum.

#### Punti di debolezza

E' necessario migliorare e diffondere progettualità trasversali e condivise nell'ottica della continuità.

### Rubrica di valutazione

<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.
- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 +	La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità').

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola ha elaborato strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave europee; le iniziative sostenute dalla scuola per promuovere e diffondere i valori civici e sociali vedono sempre una larga partecipazione attiva da parte degli studenti e delle famiglie. La scuola, ha programmato (Piano triennale dell'offerta formativa) nuove modalità e strategie didattiche finalizzate all'acquisizione delle competenze chiave. Inoltre, alcune sono diventate parte integrante del giudizio sintetico globale di ciascun alunno.

## 2.4 - Risultati a distanza

### 2.4.a Risultati degli studenti in italiano, matematica ed inglese nei livelli scolastici successivi

#### 2.4.a.1 Punteggio prove INVALSI V anno di primaria (tre anni prima erano nel II anno)

Punteggio conseguito nella prova di Italiano di V primaria del 2018 dalle classi II così come erano formate nel 2015 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2015)	Plesso (2015)	Sezione (2015)	Punteggio percentuale di italiano corretto dal cheating nella prova del 2018	Confronto rispetto al punteggio medio in italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in italiano nazionale	Percentuale di copertura di italiano
				53,60	54,30	53,65	
RMIC8EH00G	RMEE8EH01N	A	62,42	↔	↔	↑	78,26
RMIC8EH00G	RMEE8EH01N	B	71,54	↑	↑	↑	92,00
RMIC8EH00G	RMEE8EH01N	C	39,64	↓	↓	↓	84,62
RMIC8EH00G	RMEE8EH01N	D	74,67	↑	↑	↑	84,00
RMIC8EH00G			62,01	↔	↔	↔	84,85

Punteggio conseguito nella prova di Matematica di V primaria del 2018 dalle classi II così come erano formate nel 2015 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2015)	Plesso (2015)	Sezione (2015)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2018	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				56,39	57,56	56,64	
RMIC8EH00G	RMEE8EH01N	A	59,54	↔	↔	↑	78,26
RMIC8EH00G	RMEE8EH01N	B	66,05	↑	↑	↑	92,00
RMIC8EH00G	RMEE8EH01N	C	69,91	↑	↑	↑	88,46
RMIC8EH00G	RMEE8EH01N	D	71,21	↑	↑	↑	84,00
RMIC8EH00G			66,99	↑	↑	↑	85,86

#### 2.4.a.2 Punteggio prove INVALSI III anno di sec. I grado (tre anni prima erano in V anno)

Punteggio conseguito nella prova di Italiano del III anno del I grado del 2018 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2015 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2015)	Plesso (2015)	Sezione (2015)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2018	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
RMIC8EH00G	RMEE8EH01N	A	237,89	↑	↑	↑	94,44
RMIC8EH00G	RMEE8EH01N	B	216,56	↑	↑	↑	95,45
RMIC8EH00G	RMEE8EH01N	C	220,79	↑	↑	↑	95,24
RMIC8EH00G	RMEE8EH01N	D	220,73	↑	↑	↑	100,00
RMIC8EH00G				↑	↑	↑	96,47

Punteggio conseguito nella prova di Matematica del III anno del I grado del 2018 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2015 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2015)	Plesso (2015)	Sezione (2015)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2018	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
RMIC8EH00G	RMEE8EH01N	A	234,93	↑	↑	↑	94,44
RMIC8EH00G	RMEE8EH01N	B	215,67	↑	↑	↑	95,45
RMIC8EH00G	RMEE8EH01N	C	229,10	↑	↑	↑	95,24
RMIC8EH00G	RMEE8EH01N	D	225,27	↑	↑	↑	100,00
RMIC8EH00G				↑	↑	↑	96,47

Punteggio conseguito nella prova di Inglese Listening del III anno del I grado del 2018 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2015 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2015)	Plesso (2015)	Sezione (2015)	Punteggio percentuale di Inglese Listening corretto dal cheating nella prova del 2018	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Listening della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Listening dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Listening nazionale	Percentuale di copertura di Inglese Listening
RMIC8EH00G	RMEE8EH01N	A	235,45	↑	↑	↑	94,44
RMIC8EH00G	RMEE8EH01N	B	218,78	↑	↑	↑	95,45
RMIC8EH00G	RMEE8EH01N	C	231,32	↑	↑	↑	95,24
RMIC8EH00G	RMEE8EH01N	D	218,84	↑	↑	↑	100,00
RMIC8EH00G				↑	↑	↑	96,47

Punteggio conseguito nella prova di Inglese Reading del III anno del I grado del 2018 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2015 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2015)	Plesso (2015)	Sezione (2015)	Punteggio percentuale di Inglese Reading corretto dal cheating nella prova del 2018	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Reading della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Reading dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Reading nazionale	Percentuale di copertura di Inglese Reading
RMIC8EH00G	RMEE8EH01N	A	241,58	↑	↑	↑	94,44
RMIC8EH00G	RMEE8EH01N	B	222,12	↑	↑	↑	95,45
RMIC8EH00G	RMEE8EH01N	C	227,44	↑	↑	↑	95,24
RMIC8EH00G	RMEE8EH01N	D	226,25	↑	↑	↑	100,00
RMIC8EH00G				↑	↑	↑	96,47

Punti di forza	Punti di debolezza
Sono stati presi in esame i dati di italiano e	Mancano strumenti di rilevazione dei risultati

<p>matematica delle classi II primaria dell'anno 2015, per quegli studenti che nel 2018 hanno svolto le prove di V della scuola primaria. Dal confronto risulta che tutte le sezioni hanno migliorato il punteggio a distanza di tre anni. Per gli alunni della scuola secondaria di I grado ovviamente il dato è meno completo essendo gli alunni delle V distribuiti tra diverse classi dello stesso o di altri Istituti scolastici. Sono in via di elaborazione modalità di raffronto tra i diversi gradi di scuola dello stesso Istituto comprensivo, al fine di avviare eventualmente adeguati processi di revisione e di omogeneizzazione dei criteri di valutazione dei livelli di apprendimento nelle diverse discipline</p>	<p>scolastici conseguiti nel secondo ciclo d'istruzione per una comparazione con quelli del primo ciclo. La probabilità che le classi III di scuola secondaria abbiano la stessa composizione delle classi V primaria è molto bassa.</p>
--	--

<h3 style="text-align: center; color: #0070C0;">Rubrica di valutazione</h3>	
<p><b>Situazione della Scuola</b></p>	<p><b>Criterio di qualità:</b> Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.</p>
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è pari ai riferimenti regionali. C'è una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non è inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).</p>

<h3 style="text-align: center; color: #0070C0;">Eventuale commento sul giudizio assegnato</h3>
<p>Nell'ambito della scuola primaria e nel passaggio dalla scuola primaria alla scuola secondaria di primo grado, gli alunni mantengono il livello dei risultati conseguiti, generalmente in positivo. Con riferimento alle prove standardizzate, nel passaggio da un grado ad un altro, i risultati si mantengono sempre di pari livello; tuttavia anche le percentuali di copertura calano per cui non è possibile disporre di elementi completi ed esaustivi di valutazione. La scuola si propone di attivare strumenti efficaci di rilevazione degli esiti a distanza soprattutto per gli alunni che, completato il percorso di studi nell'Istituto Comprensivo, passano alle scuole secondarie di II grado.</p>

## 3A PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

### 3.1 - Curricolo, progettazione e valutazione

#### 3.1.a Curricolo

##### 3.1.a.1 Tipologia degli aspetti del curricolo

<b>Primaria</b>	<b>Situazione della scuola RMIC8EH00G</b>	<b>Riferimento Provinciale % ROMA</b>	<b>Riferimento Regionale % LAZIO</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
È stato elaborato un curriculum di scuola	Sì	97,4	97,2	96,3
È stato elaborato un curriculum per lo sviluppo delle competenze trasversali	Sì	71,8	74,1	72,1
È stato elaborato un profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Sì	90,1	90,9	86,3
È stata destinata una quota del monte ore annuale (fino al 20%) per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	35,2	32,5	32,7
Altro	No	8,4	7,8	9,0
<b>Sec. I Grado</b>	<b>Situazione della scuola RMIC8EH00G</b>	<b>Riferimento Provinciale % ROMA</b>	<b>Riferimento Regionale % LAZIO</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
È stato elaborato un curriculum di scuola	Sì	97,0	97,1	95,7
È stato elaborato un curriculum per lo sviluppo delle competenze trasversali	Sì	74,3	76,3	72,4
È stato elaborato un profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Sì	91,3	91,8	86,9
È stata destinata una quota del monte ore annuale (fino al 20%) per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	29,0	29,8	30,9
Altro	No	8,7	7,8	8,9

### 3.1.b Progettazione didattica

#### 3.1.b.1 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica

<b>Primaria</b>	<b>Situazione della scuola RMIC8EH00G</b>	<b>Riferimento Provinciale % ROMA</b>	<b>Riferimento Regionale % LAZIO</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Sì	89,6	90,2	89,4
Utilizzo di modelli comuni per la predisposizione di PEI/PDP	Sì	98,7	98,9	98,8
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni (es. alunni con cittadinanza non italiana, alunni con disabilità e DSA)	Sì	69,0	69,6	70,4
Programmazione per classi parallele	Sì	83,3	85,1	85,2
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Sì	68,5	73,2	69,2
Programmazione in continuità verticale (fra anni di corso diversi)	Sì	63,3	65,9	64,6
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Sì	91,4	91,3	90,7
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il recupero delle competenze	Sì	59,4	62,4	60,8
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il potenziamento delle competenze	Sì	58,3	60,7	57,9
Altro	No	6,5	6,1	7,5
<b>Sec. I Grado</b>	<b>Situazione della</b>	<b>Riferimento</b>	<b>Riferimento</b>	<b>Riferimento</b>

	scuola RMIC8EH00G	Provinciale % ROMA	Regionale % LAZIO	Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	88,1	88,1	88,0
Utilizzo di modelli comuni per la predisposizione di PEI/PDP	Si	98,5	99,0	98,9
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni (es. alunni con cittadinanza non italiana, alunni con disabilità e DSA)	Si	69,9	71,6	71,8
Programmazione per classi parallele	Si	66,9	69,8	67,2
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	88,4	88,5	88,9
Programmazione in continuità verticale (fra anni di corso diversi)	Si	65,1	66,7	64,8
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	92,5	92,4	92,3
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il recupero delle competenze	Si	68,4	69,3	65,3
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il potenziamento delle competenze	Si	65,7	66,3	63,6
Altro	No	6,3	6,4	7,0

### 3.1.c Prove strutturate per classi parallele

#### 3.1.c.1 Tipologia di prove strutturate

Primaria	Situazione della scuola RMIC8EH00G	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Sono state svolte prove di ingresso per classi parallele	Si	81,5	81,7	79,0
Sono state svolte prove intermedie per classi parallele	Si	62,5	66,2	66,5
Sono state svolte prove finali per classi parallele	Si	77,0	77,8	78,9
Non sono state svolte prove per classi parallele	No	16,4	15,5	13,4
Sec. I Grado	Situazione della scuola RMIC8EH00G	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Sono state svolte prove di ingresso per classi parallele	Si	92,8	91,5	87,8
Sono state svolte prove intermedie per classi parallele	Si	59,9	64,6	61,5
Sono state svolte prove finali per classi parallele	Si	80,1	79,9	75,8
Non sono state svolte prove per classi parallele	No	6,0	7,0	8,0

#### Punti di forza

Il gruppo di lavoro ha elaborato il curricolo verticale, tenendo conto anche dei traguardi connessi all'acquisizione delle competenze chiave europee,

#### Punti di debolezza

Occorre ampliare le occasioni di confronto tra docenti da cui far scaturire la produzione di materiale didattico che possa costituire "patrimonio"

coordinandosi con il lavoro delle F.S. , dei dipartimenti disciplinari e dei collaboratori del Dirigente. All'interno di esso sono state definite abilità, conoscenze e competenze a partire dalle Indicazioni Nazionali, per ogni ordine di scuola e per ogni anno di ciascun percorso scolastico. Sono pianificate attività per classi parallele con verifiche intermedie e finali e si è dato avvio ad attività trasversali comuni per il raggiungimento delle competenze in uscita (ad es. progetti Teatro, Lettura, "Il bello"). L'Istituto attiva corsi di recupero per la lingua italiana e per la matematica rivolti agli alunni della scuola secondaria di primo grado. I progetti di ampliamento dell'offerta formativa, stilati in coerenza con il PTOF e con il curriculum, specificano con chiarezza le finalità e le competenze da raggiungere oltre a definire tempi e modalità di attuazione. Si è registrata una maggiore partecipazione e condivisione delle attività progettuali programmate da parte della comunità scolastica. All'inizio dell'anno scolastico tutti i docenti dell'Istituto si riuniscono per stilare la programmazione annuale. In itinere i docenti si incontrano periodicamente per dipartimenti e/o per classi parallele, al fine di rivedere e adeguare la progettazione . Sia la scuola primaria che secondaria utilizzano prove di verifica iniziali, intermedie e finali, condivise per classi parallele, elaborate in sede di interclasse e di dipartimenti. L'ampliamento dell' offerta formativa è progettato in coerenza con il PTOF d'istituto e investe le diverse aree disciplinari. La progettazione, condivisa attraverso l'elaborazione di un curriculum verticale, è rispondente alle reali esigenze dell'utenza. L'Istituto utilizza criteri comuni di valutazione delle diverse discipline e del comportamento e realizza interventi di recupero a seguito delle valutazioni intermedie, nei limiti dei tempi e delle risorse disponibili a tal fine.

comune e verificare la possibilità di creare una banca dati e di buone pratiche, fruibile da tutti gli insegnanti. E' necessario incrementare la formazione del personale scolastico sull'utilizzo degli strumenti tecnologici e sulle modalità didattiche innovative. Le prove strutturate per classi parallele sono previste solo per alcune discipline. I progetti di recupero sono limitati ad alcune materie in relazione alle risorse disponibili.

### Rubrica di valutazione

#### Situazione della Scuola

#### Criterio di qualità:

La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.

- 1 2 3 4 5 **6** 7 +

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola si colloca a un buon livello progettando attività didattiche per classi parallele ed utilizzando modelli comuni per la verifica dei progetti . Formula inoltre interventi di recupero e potenziamento ed adotta criteri e prove comuni per la valutazione degli apprendimenti. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso e' stata approfondita così come la progettualità trasversale . Le attività di

ampliamento dell'offerta formativa sono coerenti con il progetto educativo di scuola. Sono stati individuati referenti per la progettazione didattica e la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari.

## 3.2 - Ambiente di apprendimento

### 3.2.a Organizzazione oraria

#### 3.2.a.1 Modalità orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa

Primaria	Situazione della scuola RMIC8EH00G	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	Si	74,3	75,9	73,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	87,1	87,4	85,6
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	3,7	5,2	5,4
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	25,5	23,4	20,6
Non sono previste	No	0,0	0,0	0,3
Sec. I Grado	Situazione della scuola RMIC8EH00G	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	Si	94,9	94,4	92,2
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	79,6	81,0	79,2
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	7,5	8,9	13,5
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	21,9	20,9	19,9
Non sono previste	No	0,0	0,0	0,2

#### 3.2.a.2 Modalità orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento

Primaria	Situazione della scuola RMIC8EH00G	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	Si	44,7	47,9	47,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	92,6	92,7	94,8
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	2,4	3,9	4,7
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	15,9	15,0	12,8
Non sono previsti	No	0,8	0,7	0,4
Sec. I Grado	Situazione della scuola RMIC8EH00G	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	Si	86,4	84,6	78,9

In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	85,5	85,7	88,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	6,0	7,9	12,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	13,6	14,1	13,0
Non sono previsti	No	0,0	0,2	0,2

### 3.2.b Metodologie didattiche

#### 3.2.b.1 Metodologie didattiche usate dai docenti in classe

Primaria	Situazione della scuola RMIC8EH00G	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Cooperative learning	Si	93,7	94,2	94,5
Classi aperte	Si	73,4	73,0	70,8
Gruppi di livello	Si	73,9	75,8	75,8
Flipped classroom	Si	38,2	36,8	34,3
Comunicazione Aumentativa Alternativa	No	29,7	28,8	32,9
Metodo ABA	No	20,0	21,7	24,3
Metodo Feuerstein	No	9,5	7,2	6,2
Altro	Si	29,5	29,6	28,5
Sec. I Grado	Situazione della scuola RMIC8EH00G	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Cooperative learning	Si	95,2	94,6	94,1
Classi aperte	No	57,8	60,2	57,5
Gruppi di livello	Si	83,4	83,6	79,4
Flipped classroom	No	56,9	56,9	55,7
Comunicazione Aumentativa Alternativa	No	20,2	20,1	23,0
Metodo ABA	No	9,3	10,1	12,4
Metodo Feuerstein	No	6,9	5,0	4,3
Altro	Si	24,4	25,7	25,6

### 3.2.c Episodi problematici

#### 3.2.c.1 Tipologia delle azioni per contrastare episodi problematici

Primaria	Situazione della scuola RMIC8EH00G	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Non ci sono stati episodi problematici	No	6,6	7,8	10,0
La scuola non ha ritenuto necessario adottare provvedimenti	No	0,3	0,4	1,2
Convocazione delle famiglie dal Dirigente Scolastico	Si	57,5	52,6	48,9
Interventi dei servizi sociali	No	14,0	13,8	18,1

Convocazione degli alunni dal Dirigente Scolastico	No	11,6	9,7	11,2
Nota sul diario/ammonizione scritta sul registro	No	33,2	30,8	34,4
Colloqui delle famiglie con gli insegnanti	Si	83,1	81,3	78,3
Attivazione di servizi di consulenza psicologica/sportello d'ascolto	No	26,9	26,5	24,3
Abbassamento del voto di comportamento	No	11,9	12,7	12,0
Colloquio degli alunni con gli insegnanti	Si	23,7	24,3	25,7
Lavoro sul gruppo classe	Si	63,9	63,2	56,3
Sospensione con allontanamento dalle lezioni /sospensione con obbligo di frequenza	No	1,3	0,9	1,3
Sanzioni economiche	No	0,0	0,0	0,0
Intervento delle pubbliche autorità	No	0,3	0,4	0,2
Attivazione di progetti di educazione alla legalità e convivenza civile	No	28,5	30,8	26,1
Lavori socialmente utili	No	0,0	0,0	0,3
Altro	No	0,0	0,6	0,6
<b>Sec. I Grado</b>	<b>Situazione della scuola RMIC8EH00G</b>	<b>Riferimento Provinciale % ROMA</b>	<b>Riferimento Regionale % LAZIO</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
Non ci sono stati episodi problematici	No	2,1	1,9	1,8
La scuola non ha ritenuto necessario adottare provvedimenti	No	0,3	0,4	0,4
Convocazione delle famiglie dal Dirigente Scolastico	Si	58,3	58,0	54,2
Interventi dei servizi sociali	No	13,9	13,3	16,0
Convocazione degli alunni dal Dirigente Scolastico	No	23,3	23,7	29,3
Nota sul diario/ammonizione scritta sul registro	No	53,8	50,9	54,0
Colloqui delle famiglie con gli insegnanti	Si	65,6	65,5	66,3
Attivazione di servizi di consulenza psicologica/sportello d'ascolto	No	37,5	36,6	32,7
Abbassamento del voto di comportamento	No	16,0	15,8	16,6
Colloquio degli alunni con gli insegnanti	Si	16,0	17,5	20,7
Lavoro sul gruppo classe	No	41,1	44,7	38,3
Sospensione con allontanamento dalle lezioni /sospensione con obbligo di frequenza	Si	25,1	22,5	24,9
Sanzioni economiche	No	0,0	0,0	0,1
Intervento delle pubbliche autorità	No	0,3	0,2	0,5
Attivazione di progetti di educazione alla legalità e convivenza civile	No	33,8	36,2	31,5
Lavori socialmente utili	No	3,6	3,5	3,0
Altro	No	0,0	0,0	0,4

### Punti di forza

La scuola individua figure di riferimento, interne ed esterne, per la cura, la programmazione e l'utilizzo dei laboratori, della sala teatro, degli spazi dedicati

### Punti di debolezza

Non tutte le classi accedono agli spazi laboratoriali in egual misura. Non tutto il personale possiede competenze adeguate per un pieno utilizzo delle

alle attività sportive. Nella scuola sono presenti biblioteche di classe con un progetto di prestito; l'istituto, inoltre, ha messo a punto un progetto verticale di lettura. L'articolazione oraria è, per quanto possibile, adeguata ad un proficuo apprendimento, così come la durata delle lezioni. Grazie a finanziamenti statali, è stato possibile l'allestimento di un Atelier creativo con nuove attrezzature digitali e kit didattici nella scuola primaria. Le metodologie didattiche innovative più diffuse sono fondate principalmente su un'impostazione di tipo operativo – laboratoriale e di lavoro collettivo e condiviso attraverso tecniche di cooperative learning, problem solving, brain storming, peer education, ecc. I progetti di ampliamento dell'offerta formativa realizzati hanno come obiettivo prioritario la trasversalità dei contenuti per il miglioramento delle competenze degli alunni nelle diverse discipline. La scuola progetta, altresì, percorsi tematici comuni a tutte le sezioni, concorsi e gare per valorizzare le eccellenze. La presenza di docenti di potenziamento ha consentito la diffusione dell'utilizzo di metodologie innovative. La scuola ha elaborato un Regolamento disciplinare interno che, a partire dallo Statuto degli Studenti e delle Studentesse, prevede le sanzioni disciplinari erogabili in riferimento a specifiche infrazioni di regole di comportamento, considerando anche la nuova disciplina sul cyberbullismo. In ogni caso, prima di ricorrere all'applicazione di tale regolamento, si segue la via dell'azione interlocutoria e costruttiva che, in molti casi, conduce a soluzioni efficaci. Nella scuola secondaria di I grado, i genitori sono direttamente coinvolti nella lettura e condivisione del Patto di corresponsabilità educativa, reso pubblico attraverso il sito web d'Istituto. Si ricorre spesso all'assegnazione di ruoli di responsabilità agli studenti, anche nel corso degli Open day d'Istituto, quale strategia educativa e formativa. Si è redatto un protocollo di disposizioni per diffondere e migliorare la condivisione di regole comportamentali. L'Istituto in collaborazione con varie associazioni del territorio, organizza incontri di approfondimento su tematiche volte al miglioramento della formazione in materia di cittadinanza attiva e convivenza civile. L'educazione alla legalità costituisce, infine, una finalità trasversale sottesa alla maggior parte delle attività progettuali attuate nell'Istituto.

attrezzature e dei software multimediali per cui sarebbero necessari percorsi di formazione specifici sulle strategie didattiche innovative. La contrazione delle ore di contemporaneità non permette di attuare, in modo strutturato e costante, progetti per gruppi di livello e per classi parallele o aperte. Alcuni docenti continuano ad adottare prevalentemente modalità didattiche tradizionali. Il personale necessita di una maggiore e costante formazione sulle tematiche relazionali e dinamiche di gruppo.

### Rubrica di valutazione

**Situazione della Scuola**

**Criterio di qualità:**

La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.

- 1 2 3 4 5 **6** 7 +

## Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola ha adottato un'articolazione dell'orario di tipo standard poiché ritenuta rispondente alle esigenze del territorio e dell'utenza. L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un discreto numero di alunni. La scuola incentiva l'utilizzo di modalità didattiche innovative ma deve ampliare l'offerta di formazione sulle dinamiche relazionali e di gruppo. Gli studenti lavorano in gruppi, soprattutto nei momenti di compresenza dei docenti, e utilizzano le nuove tecnologie nell'attuazione di ricerche e progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso mirate attività e metodologie didattiche incentrate su tematiche strategiche per la formazione degli alunni. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono, nella maggior parte dei casi, gestiti in modo efficace attivando canali di comunicazione e dialogo con gli alunni e di confronto con le famiglie.

## 3.3 - Inclusione e differenziazione

### 3.3.a Attività di inclusione

#### 3.3.a.1 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

Primaria	Situazione della scuola RMIC8EH00G	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Percorsi formativi specifici in funzione delle caratteristiche di alunni/studenti	Sì	88,6	88,2	86,4
Attività formative sull'inclusione rivolte al personale della scuola	Sì	82,8	82,4	78,7
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi	Sì	82,5	82,2	78,3
Attività di continuità specifiche per alunni/studenti con BES	No	72,1	72,4	69,5
Attività di orientamento specifiche per alunni/studenti con BES	No	43,5	45,6	39,0
Percorsi per le competenze chiave e l'orientamento specifici per studenti con BES	No	39,3	40,0	31,2
Sec. I Grado	Situazione della scuola RMIC8EH00G	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Percorsi formativi specifici in funzione delle caratteristiche di alunni/studenti	Sì	90,6	90,0	86,5
Attività formative sull'inclusione rivolte al personale della scuola	Sì	82,2	82,0	78,1
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi	Sì	84,0	83,5	79,9
Attività di continuità specifiche per alunni/studenti con BES	No	74,9	74,9	68,8
Attività di orientamento specifiche per alunni/studenti con BES	No	63,7	64,6	63,8
Percorsi per le competenze chiave e l'orientamento specifici per studenti con BES	No	45,6	47,1	39,3

#### 3.3.a.2 Modalità di lavoro per l'inclusione

Primaria	Situazione della scuola RMIC8EH00G	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Coinvolgimento di diversi soggetti (famiglie, Enti esterni, Associazioni, ecc.) nell'elaborazione del Piano per l'inclusione e nell'attuazione dei processi di inclusione	Sì	92,4	92,8	90,1
Costituzione di Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Sì	84,6	84,7	86,6
Partecipazione a reti di scuole sull'inclusione scolastica	No	49,9	52,3	61,1
Sec. I Grado	Situazione della scuola RMIC8EH00G	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Coinvolgimento di diversi soggetti (famiglie, Enti esterni, Associazioni, ecc.) nell'elaborazione del Piano per l'inclusione e nell'attuazione dei processi di inclusione	Sì	92,6	93,0	89,5
Costituzione di Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Sì	86,1	86,5	86,6
Partecipazione a reti di scuole sull'inclusione scolastica	No	53,7	55,6	63,3

### 3.3.a.3 Strumenti per l'inclusione

Primaria	Situazione della scuola RMIC8EH00G	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione dei risultati	Sì	73,0	74,3	71,0
Adozione di misure e strumenti finalizzati a garantire accessibilità e fruibilità di risorse, attrezzature, strutture e spazi	Sì	67,8	69,0	66,8
Utilizzo di software specifici per la comunicazione e l'apprendimento degli alunni con disabilità (ad es.: per la Comunicazione Aumentativa Alternativa, Braille, Sintesi vocale, ecc.)	Sì	53,8	54,5	56,8
Utilizzo di software compensativi	Sì	65,1	67,8	67,4
Versione accessibile dei libri di testo adottati per disabili sensoriali (ad es.: formato digitale, audio, braille, ecc.)	No	50,3	50,5	48,8
Utilizzo di un protocollo di accoglienza per gli studenti disabili, con DSA, stranieri, ecc.	Sì	66,5	68,2	72,2
Sec. I Grado	Situazione della scuola RMIC8EH00G	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione dei risultati	Sì	74,4	76,2	71,1
Adozione di misure e strumenti finalizzati a garantire accessibilità e fruibilità di risorse, attrezzature, strutture e spazi	Sì	72,0	71,8	66,3
Utilizzo di software specifici per la comunicazione e l'apprendimento degli alunni con disabilità (ad es.: per la Comunicazione Aumentativa Alternativa, Braille, Sintesi vocale, ecc.)	Sì	57,3	57,3	55,5
Utilizzo di software compensativi	Sì	70,1	70,5	71,5
Versione accessibile dei libri di testo adottati per disabili sensoriali (ad es.: formato	No	57,0	55,4	52,5

digitale, audio, braille, ecc.)				
Utilizzo di un protocollo di accoglienza per gli studenti disabili, con DSA, stranieri, ecc.	Sì	70,4	71,5	73,8

### 3.3.b Attività di recupero

#### 3.3.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero

Primaria	Situazione della scuola RMIC8EH00G	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	Sì	87,3	88,2	89,7
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	No	48,0	49,6	47,9
Attivazione di uno sportello per il recupero	No	9,0	8,8	7,4
Organizzazione di corsi di recupero pomeridiani	No	21,1	25,0	25,9
Individuazione di docenti tutor	No	18,2	16,4	14,2
Organizzazione di giornate dedicate al recupero	No	34,3	35,8	22,0
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Sì	25,3	22,4	22,1
Altro	No	16,9	16,4	19,6
Sec. I Grado	Situazione della scuola RMIC8EH00G	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	Sì	89,2	90,2	89,2
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	No	44,0	45,2	40,1
Attivazione di uno sportello per il recupero	No	24,1	21,8	15,9
Organizzazione di corsi di recupero pomeridiani	Sì	72,9	69,9	63,2
Individuazione di docenti tutor	No	20,8	18,9	18,4
Organizzazione di giornate dedicate al recupero	Sì	50,6	50,8	32,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Sì	34,3	30,3	29,5
Altro	No	14,8	15,6	18,2

### 3.3.c Attività di potenziamento

#### 3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento

Primaria	Situazione della scuola RMIC8EH00G	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	Sì	76,7	77,9	78,0
Articolazione di gruppi di livello per	No	41,0	42,4	39,9

classi aperte				
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	46,0	43,4	38,7
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	No	56,1	57,6	56,4
Organizzazione di giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	36,5	37,0	23,6
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Sì	73,8	74,8	67,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Sì	57,4	61,3	58,0
Altro	No	10,1	10,3	9,9
<b>Sec. I Grado</b>	<b>Situazione della scuola RMIC8EH00G</b>	<b>Riferimento Provinciale % ROMA</b>	<b>Riferimento Regionale % LAZIO</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	Sì	80,1	79,4	78,8
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	No	37,2	39,5	37,8
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Sì	63,7	59,3	55,6
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Sì	83,1	85,7	84,2
Organizzazione di giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Sì	50,5	49,7	32,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Sì	79,2	79,2	70,6
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Sì	84,0	84,4	82,0
Altro	No	9,4	10,0	9,5

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>I docenti di classe elaborano i PEI e PDP ed utilizzano una didattica laboratoriale attraverso momenti di lavoro in gruppo, condotti in aula o in ambienti idonei. Si realizzano percorsi didattici specifici ed alternativi per sviluppare le potenzialità degli alunni con bisogni educativi speciali. Tutti i Piani di lavoro per l'inclusione (PAI, PEI e PDP) sono considerati strumenti flessibili e quindi modificabili in itinere, anche sulla base dei confronti periodici con gli specialisti dell'ASL e delle strutture di riferimento. Le attività sono progettate con il supporto di tutte le Agenzie educative del territorio le cui risorse umane e materiali vengono utilizzate al meglio. Molti docenti hanno frequentato un corso di formazione di livello avanzato sui disturbi specifici dell'apprendimento, promosso dall'AID, con positive ricadute sulle attività in classe. Sono stati inseriti nel Ptof diversi progetti per l'inclusione, di cui due trasversali, per i quali sono state predisposte apposite griglie di valutazione. Le azioni di inclusione sono articolate sulla base delle seguenti attività: 1. Individuazione delle carenze degli alunni sulla base di osservazioni sistematiche e dei risultati conseguiti nelle prove di verifica periodiche 2.</p>	<p>Nella scuola primaria è necessario incrementare il materiale strutturato e il lavoro per piccoli gruppi. Alcuni docenti non sono sufficientemente formati sulle metodologie didattiche inclusive.</p>

Individualizzazione degli obiettivi didattici, in relazione ai bisogni ed alle specificità di ogni alunno, nella didattica curricolare 3. Strutturazione dei percorsi di recupero attraverso la costituzione di gruppi di recupero e potenziamento all'interno della classe 4. Analisi dei risultati in sede di programmazione periodica. I docenti di scuola primaria e dell'infanzia, che ne hanno la possibilità, utilizzano parte delle ore di compresenza per ottimizzare le strategie di individualizzazione degli apprendimenti e di recupero.

### Rubrica di valutazione

#### Situazione della Scuola

#### Critero di qualità:

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.

- 1 2 3 4 5 **6** 7 +

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

Gli interventi in materia inclusiva sono ben strutturati dalla scuola anche per quanto riguarda la gestione di casi più problematici soprattutto nella fase iniziale di definizione e/o certificazione. Gli obiettivi educativi per gli studenti con BES sono definiti e il loro raggiungimento viene monitorato a sufficienza. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è adeguatamente strutturata. In generale, le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola promuove il rispetto delle differenze e delle diversità culturali. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione e recupero.

## 3.4 - Continuità e orientamento

### 3.4.a Attività di continuità

#### 3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuità

Primaria	Situazione della scuola RMIC8EH00G	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Incontri tra docenti per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	97,9	98,0	96,9
Incontri tra docenti per definire le competenze in uscita e in entrata di alunni/studenti	Si	86,1	86,1	78,9
Visita della scuola da parte di alunni/studenti in ingresso	Si	97,1	97,0	96,5
Attività educative di alunni/studenti con docenti di segmento/ordine di scuola diverso	Si	81,6	81,8	77,6
Attività educative comuni tra alunni/studenti di segmento/ordine di scuola diverso	No	77,7	78,3	74,6

Altro	No	9,7	10,8	9,5
<b>Sec. I Grado</b>	<b>Situazione della scuola RMIC8EH00G</b>	<b>Riferimento Provinciale % ROMA</b>	<b>Riferimento Regionale % LAZIO</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
Incontri tra docenti per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	95,5	95,7	96,5
Incontri tra docenti per definire le competenze in uscita e in entrata di alunni/studenti	Si	87,4	87,0	77,9
Visita della scuola da parte di alunni/studenti in ingresso	Si	96,7	96,7	96,0
Attività educative di alunni/studenti con docenti di segmento/ordine di scuola diverso	Si	84,1	82,9	75,9
Attività educative comuni tra alunni/studenti di segmento/ordine di scuola diverso	No	79,3	78,8	71,9
Altro	No	9,3	10,1	9,6

### 3.4.b Attività di orientamento

#### 3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento

<b>Primaria</b>	<b>Situazione della scuola RMIC8EH00G</b>	<b>Riferimento Provinciale % ROMA</b>	<b>Riferimento Regionale % LAZIO</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
Attivazione di percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	No	48,0	49,6	53,6
Collaborazione con soggetti esterni (consulenti, psicologi, ecc.) per le attività di orientamento	No	16,5	16,7	17,3
Utilizzo di strumenti per l'orientamento (es. test attitudinali)	No	7,3	7,9	9,4
Presentazione a alunni/studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado/corsi di studi universitari e post diploma	No	5,2	5,6	6,0
Monitoraggio di alunni/studenti dopo l'uscita dalla scuola (es. rilevazione degli esiti al termine del primo anno)	Si	33,9	35,8	28,8
Organizzazione di incontri individuali di alunni/studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta del percorso da seguire	No	11,9	12,1	12,4
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli alunni (solo per le scuole del I ciclo)	No	5,2	5,4	4,9
Organizzazione di attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali (solo per le scuole del II ciclo)	No	0,6	0,6	1,5
Altro	No	12,8	13,2	12,0
<b>Sec. I Grado</b>	<b>Situazione della scuola RMIC8EH00G</b>	<b>Riferimento Provinciale % ROMA</b>	<b>Riferimento Regionale % LAZIO</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
Attivazione di percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	Si	82,8	81,3	86,8
Collaborazione con soggetti esterni (consulenti, psicologi, ecc.) per le attività di orientamento	No	60,1	54,4	64,2
Utilizzo di strumenti per l'orientamento (es. test attitudinali)	Si	71,9	66,8	59,7
Presentazione a alunni/studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado/corsi di studi universitari e post diploma	Si	82,5	83,0	84,5

Monitoraggio di alunni/studenti dopo l'uscita dalla scuola (es. rilevazione degli esiti al termine del primo anno)	No	42,0	45,0	48,3
Organizzazione di incontri individuali di alunni/studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelte del percorso da seguire	No	56,2	58,3	61,9
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli alunni (solo per le scuole del I ciclo)	Sì	79,8	79,0	82,5
Organizzazione di attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali (solo per le scuole del II ciclo)	No	8,8	8,9	13,7
Altro	No	12,1	12,2	14,3

### 3.4.c Consigli orientativi nel passaggio tra I e II ciclo

#### 3.4.c.1 Distribuzione dei consigli orientativi per tipologia

3.4.c.1 Distribuzione dei consigli orientativi per tipologia - Fonte sistema informativo del MIUR								
	% Artistica	% Linguistica	% Professionale	% Qualsiasi area	% Scientifica	% Tecnica	% Umanistica	% Apprendistato
RMIC8EH00G	6,1	9,6	6,5	4,3	24,3	18,9	30,6	0

#### 3.4.c.2 Corrispondenza tra consigli orientativi e scelte effettuate

3.4.c.2 Corrispondenza tra consigli orientativi e scelte effettuate - Fonte sistema informativo del MIUR		
	Consigli Corrispondenti	Consigli non Corrispondenti
	%	%
RMIC8EH00G	87,1	12,9
ROMA	76,5	23,5
LAZIO	76,0	24,0
ITALIA	74,4	25,6

#### 3.4.c.3 Ammessi al II Anno

3.4.c.3 Ammessi al II Anno - Fonte sistema informativo del MIUR		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
RMIC8EH00G	95,3	88,9
- Benchmark*		
ROMA	95,1	81,5
LAZIO	95,4	82,6
ITALIA	94,7	80,2

Punti di forza	Punti di debolezza
La scuola realizza annualmente attività di orientamento che si articolano nelle seguenti azioni: -Incontro preliminare per avviare una collaborazione sinergica tra scuola e famiglie e supportare gli alunni nel delicato momento di scelta del secondo	Non tutte le classi hanno partecipato al laboratorio teatrale. Occorre, nell'ambito della funzione di orientamento, acquisire dati in relazione all'efficacia del giudizio orientativo fornito dalla scuola ( biennio scuola secondaria di secondo grado).

ciclo d'istruzione. -Somministrazione di test agli alunni delle classi III di scuola secondaria di I grado e incontri con le famiglie per illustrarne gli esiti e restituire un profilo orientativo personale a tutti gli alunni . -Orientamento informativo attraverso scambi con le Scuole secondarie di II grado del territorio (lezioni e laboratori, giochi matematici) e Open Day conclusivo con i rappresentanti delle scuole secondarie di II grado presso la nostra sede della scuola secondaria di primo grado. - Implementazione di una didattica orientativa nelle classi della scuola secondaria attraverso un laboratorio teatrale svolto in orario curricolare con la collaborazione di esperti esterni professionisti.

### Rubrica di valutazione

<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> La scuola garantisce la continuita' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.
- 1 2 3 4 5 <b>6</b> 7 +	

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

Le attività di continuità sono ben organizzate e coordinate dai Gruppi di lavoro impegnati nelle Commissioni Continuità e Formazione classi. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è abbastanza proficua: la maggioranza degli alunni della primaria si iscrive alla secondaria dell'Istituto comprensivo. La scuola ha individuato alcune priorità di intervento, soprattutto in relazione alla definizione di un curriculum verticale, tenendo conto delle caratteristiche socio-culturali del territorio di appartenenza, attraverso il miglioramento di attività comuni per l'individuazione e la valutazione dei livelli di competenza in uscita e in entrata nel grado scolastico successivo. Vanno migliorati il monitoraggio dei risultati e l'acquisizione di informazioni sugli alunni provenienti da altri Istituti Comprensivi. Le attività di orientamento risultano efficaci e le famiglie sono, talvolta, coinvolte in alcune delle attività organizzate in accordo con le scuole dell'ordine successivo. Tuttavia risulta ancora da realizzare pienamente un monitoraggio dei risultati nella scuola secondaria di II grado. La scuola realizza, altresì, percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. La quasi totalità delle famiglie segue il consiglio orientativo della scuola, con positive ricadute sull'andamento scolastico successivo nei casi monitorati a campione.

## 3.B PROCESSI -PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

### 3.5 - Orientamento strategico e organizzazione della scuola

#### 3.5.a Monitoraggio

##### 3.5.a.1 Forme di monitoraggio

Primaria	Situazione della scuola RMIC8EH00G	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
----------	---------------------------------------	-----------------------------------	----------------------------------	-------------------------

La scuola non attua forme di monitoraggio delle attività		1,0	1,1	1,2
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera occasionale		7,0	7,2	10,6
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera periodica	X	44,3	45,0	43,0
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera sistematica e strutturata		47,7	46,6	45,3
<b>Sec. I Grado</b>	<b>Situazione della scuola RMIC8EH00G</b>	<b>Riferimento Provinciale % ROMA</b>	<b>Riferimento Regionale % LAZIO</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
La scuola non attua forme di monitoraggio delle attività		1,4	1,4	1,2
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera occasionale		7,2	7,5	11,0
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera periodica	X	43,5	44,1	43,9
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera sistematica e strutturata		47,9	47,0	43,9

### 3.5.b Gestione delle risorse umane

#### 3.5.b.1 Grado di partecipazione al modello organizzativo

Primaria	Situazione della scuola RMIC8EH00G	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
0%		0,0	0,0	0,0
1% - 25%		40,1	39,3	30,8
>25% - 50%	X	39,5	37,3	37,8
>50% - 75%		12,7	14,8	20,0
>75% - 100%		7,7	8,5	11,3
Sec. I Grado	Situazione della scuola RMIC8EH00G	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
0%		0,0	0,2	0,0
1% - 25%		39,6	38,0	31,3
>25% - 50%	X	37,9	37,8	36,7
>50% - 75%		15,0	15,5	21,0
>75% - 100%		7,5	8,4	11,0

### 3.5.c Progetti realizzati

#### 3.5.c.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

	Situazione della scuola RMIC8EH00G	Riferimento Provinciale ROMA	Riferimento Regionale LAZIO	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta	17	12,0	11,5	12,5

dei progetti				
--------------	--	--	--	--

### 3.5.c.2 Spesa media per i progetti

	Situazione della scuola RMIC8EH00G	Riferimento Provinciale ROMA	Riferimento Regionale LAZIO	Riferimento Nazionale
Spesa media per progetto in euro	8.747,7	6.807,0	6.122,8	4.173,9

### 3.5.c.3 Spesa dei progetti per studente

	Situazione della scuola RMIC8EH00G	Riferimento Provinciale ROMA	Riferimento Regionale LAZIO	Riferimento Nazionale
Spesa media per studente in euro	146,4	88,5	81,8	67,2

## 3.5.d Progetti prioritari

### 3.5.d.1 Tipologia dei progetti prioritari

	Situazione della scuola RMIC8EH00G	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	No	21,3	23,1	23,0
Abilità linguistiche / lettura / biblioteca	No	26,6	24,6	19,9
Abilità logico - matematiche e scientifiche	No	21,3	19,3	16,5
Prevenzione del disagio - Inclusione (soggetti svantaggiati, diversamente abili, con cittadinanza non italiana, DSA)	No	43,3	37,8	42,2
Lingue straniere	Si	38,7	38,3	37,7
Tecnologie informatiche (TIC)	No	18,8	19,8	19,6
Attività artistico - espressive	No	34,0	34,9	40,0
Educazione alla convivenza civile (Educazione alla cittadinanza, stradale, ambientale, alla salute, alimentare, all'affettività)	No	20,6	21,9	25,4
Sport	No	12,8	11,8	15,0
Orientamento - Accoglienza - Continuità	Si	17,7	15,4	13,9
Progetto trasversale d'istituto	No	21,6	24,6	19,9
Altri argomenti	Si	17,4	20,7	19,7

#### Punti di forza

La politica e la missione dell'Istituto sono condivisi all'interno della comunità scolastica attraverso azioni di confronto e di coinvolgimento degli Organi Collegiali e dell'utenza. La condivisione degli obiettivi, rafforzata anche attraverso l'utilizzo e la

#### Punti di debolezza

Sono in fase di elaborazione i questionari di gradimento interni ed esterni per l'autovalutazione di istituto. Rimane ancora un elemento di criticità il coinvolgimento dell'intera comunità scolastica negli attuali processi di autovalutazione e nella

diffusione nella comunità scolastica dei nuovi strumenti di autovalutazione e di miglioramento, si traduce in un'efficace proiezione dell'immagine della scuola all'esterno. La scuola pianifica le azioni per il raggiungimento degli obiettivi didattici durante la programmazione e progettazione didattica e monitora il raggiungimento dei medesimi attraverso le prove di verifica periodiche. Sono, inoltre, adottati ulteriori strumenti per il controllo sui processi messi in atto dalla scuola e sul livello di miglioramento apportato nelle diverse aree coinvolte, quali ad esempio, le prove comuni, la rendicontazione scritta e collegiale degli incarichi assunti e svolti, le verifiche in itinere e finali della C.I.I. e il controllo di ricaduta positiva sull'azione didattica dei progetti attuati. Puntuale è anche la rendicontazione dei contributi volontari. La relazione al C.d.I. di verifica a medio termine, consente, a sua volta, di effettuare un bilancio delle attività svolte al termine dell'anno scolastico. Gli incarichi sono attribuiti al personale docente ed ATA secondo un processo che parte dall'analisi dei bisogni prioritari dell'Istituto per una definizione delle aree di attività di maggiore interesse e necessità. L'assegnazione degli incarichi viene effettuata sulla base delle disponibilità individuali e della verifica del possesso delle necessarie competenze; successivamente è comunicata a tutto il personale con il dettaglio dei compiti. Tutte le nomine sono formalizzate e condivise in Collegio docenti. Le funzioni strumentali individuate sono cinque ma all'interno di tre di esse i compiti sono suddivisi tra due docenti appartenenti ai due maggiori ordini di scuola, il che comporta ovviamente la distribuzione delle risorse disponibili tra un numero più elevato di docenti con un compenso medio pro-capite che si attesta tra i 500 e i 1000 euro lordi annui. La ripartizione percentuale del FIS è stata di recente modificata a favore degli ATA: 32% - Docenti: 68% . La presenza dei docenti di potenziamento consente di organizzare progetti di ampliamento dell'offerta formativa ma anche di assicurare una parziale copertura di ore di assenza del personale docente. Le risorse economiche disponibili, afferenti al Fondo dell'Istituzione scolastica assegnato annualmente dal MIUR, sono interamente utilizzate per il perseguimento delle finalità prioritarie e strategiche e l'attuazione dei progetti definiti nel PTOF , realizzando una piena corrispondenza con il Programma Annuale. La scuola ha attivato la partecipazione ai PON, con lo scopo sia di potenziare le attività didattiche sia di migliorare ed arricchire la presenza di laboratori ed attrezzature ad uso didattico.

definizione degli obiettivi di miglioramento. Gli incarichi confluiscono, talvolta, sulle medesime figure professionali a causa di una limitata partecipazione diretta di una parte del personale alla distribuzione di compiti e funzioni all'interno dell'istituzione scolastica. Le assenze del personale docente ed Ata creano, molto spesso, disagi a causa dei vincoli previsti dalle disposizioni normative che limitano la possibilità di nomina del personale supplente, soprattutto nel caso degli amministrativi. Si determinano, pertanto, difficoltà organizzative soprattutto nella scuola dell'infanzia e nella segreteria scolastica. In considerazione di tali difficoltà, si è condivisa la scelta di aumentare la percentuale del FIS da destinare al personale ATA ( 32%) che, dalle tabelle presentate, risulta superiore rispetto ai valori percentuali di riferimento provinciale, regionale e nazionale. Le risorse economiche di provenienza ministeriale non sono sufficienti a consentire la piena attuazione di tutti i progetti che la scuola propone per il perseguimento delle proprie finalità o, più spesso, un'adeguata retribuzione al personale impegnato nei progetti che vengono comunque svolti e portati a termine. Scarsa è la percentuale di altri finanziamenti pubblici. Sempre più spesso occorre fare riferimento, pertanto, ai finanziamenti privati delle famiglie. Analogamente, anche l'organizzazione del lavoro del personale ATA risente negativamente di detta limitazione.

## Rubrica di valutazione

### Situazione della Scuola

#### Critero di qualità:

La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato

- 1 2 3 4 5 <b>6</b> 7 +	le risorse economiche.
--------------------------	------------------------

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

La comunità scolastica e le famiglie concorrono alla definizione delle politiche scolastiche e della mission d'Istituto attraverso i rispettivi spazi di espressione e confronto negli Organi Collegiali e nei Gruppi di lavoro istituiti. I contenuti del Piano dell'Offerta Formativa sono esternati attraverso i diversi canali di comunicazione di cui la scuola si serve (siti web, avvisi, riunioni, eventi e manifestazioni, ecc.) Esistono modalità di controllo dei processi e delle azioni (ad esempio: relazioni, verifiche collegiali, verifiche sindacali in ordine alle attività retribuite con il Fondo d'istituto ed oggetto di contrattazione integrativa d'Istituto) che consentono, in ogni caso, di rimodulare le azioni laddove si evidenzino storture o inefficienze. Si stanno, altresì, perfezionando strumenti di monitoraggio, quali prove comuni per classi parallele, rubriche di valutazione delle competenze, griglie per la verifica dell'attuazione dei progetti inseriti nel Ptof e della loro ricaduta sull'attività didattica, questionari per docenti e genitori. I compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati ed assegnati in modo chiaro. Le risorse economiche disponibili sono destinate al perseguimento delle priorità definite nel Piano dell'Offerta Formativa anche se l'insufficienza delle fonti di finanziamento pubblico rende necessario il ricorso al finanziamento privato delle famiglie. La scuola accoglie le opportunità offerte dalla partecipazione al Programma Operativo Nazionale 2014-2020 e al Piano Nazionale per la Scuola Digitale per attivare percorsi didattico-formativi o nuovi spazi laboratoriali che concorrano alla realizzazione delle attività previste nel PTOF e nel Piano di Miglioramento d'Istituto.

## 3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

### 3.6.a Formazione per i docenti

#### 3.6.a.1 Modalità di rilevazione delle esigenze formative

	Situazione della scuola RMIC8EH00G	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Non ha raccolto le esigenze formative		1,1	1,0	1,0
Ha raccolto le esigenze formative tramite uno strumento strutturato e/o documenti scritti (griglia, questionario, note, relazioni, ecc.)	X	53,0	55,9	48,4
Ha raccolto in maniera formale le esigenze formative durante appositi incontri		20,2	21,0	26,3
Ha raccolto in maniera informale le esigenze formative (ad esempio verbalmente)		23,5	20,4	22,7
Altro		4,4	4,1	2,7

#### 3.6.a.2 Numerosità delle attività di formazione

	Situazione della scuola RMIC8EH00G	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Numero delle attività di formazione	5	4,3	4,4	4,4

### 3.6.a.3 Numerosità delle attività di formazione per priorità tematica nazionale

	Situazione della scuola RMIC8EH00G		Riferimento Provinciale ROMA	Riferimento Regionale LAZIO	Riferimento Provinciale % ROMA
	Nr.	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %	%	%
Lingue straniere	0	0,0	7,0	7,4	7,2
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	1	20,0	17,6	17,7	17,3
Scuola e lavoro	0	0,0	2,1	2,1	1,8
Autonomia didattica e organizzativa	0	0,0	3,0	2,9	3,4
Valutazione e miglioramento	0	0,0	8,3	7,9	6,8
Didattica per competenze e innovazione metodologica	1	20,0	16,6	16,4	18,4
Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale	0	0,0	4,4	4,9	5,5
Inclusione e disabilità	1	20,0	19,2	19,2	18,0
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile	0	0,0	5,8	6,2	7,1
Altro	2	40,0	16,0	15,3	14,5

### 3.6.a.4 Livello di erogazione delle attività di formazione

	Situazione della scuola RMIC8EH00G		Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Scuola	1	20,0	34,8	33,0	34,3
Rete di ambito	0	0,0	32,6	35,2	33,5
Rete di scopo	0	0,0	3,6	4,4	7,8
MIUR - Ufficio Scolastico Regionale	0	0,0	4,3	4,4	6,0
Università	1	20,0	1,9	1,7	1,5
Altre istituzioni o enti accreditati	3	60,0	22,8	21,3	17,0

### 3.6.a.5 Tipologia di finanziamento delle attività di formazione

	Situazione della scuola RMIC8EH00G		Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Finanziato direttamente dalla scuola	0	0,0	31,8	29,5	30,6

Finanziato dalla rete di ambito	0	0,0	31,6	33,4	32,4
Finanziato dalla rete di scopo	0	0,0	2,1	2,9	5,8
Finanziato dall'Ufficio Scolastico Regionale	1	20,0	7,0	7,6	8,7
Finanziato dal singolo docente	1	20,0	9,4	9,5	6,3
Finanziato da altri soggetti esterni	3	60,0	18,1	17,1	16,0

### 3.6.a.6 Quota di insegnanti coinvolti per priorità tematica nazionale

	Situazione della scuola RMIC8EH00G		Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Lingue straniere			2,9	3,1	3,4
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	33,0	37,1	18,8	18,6	19,6
Scuola e lavoro			3,4	3,7	4,1
Autonomia didattica e organizzativa			1,7	1,7	3,3
Valutazione e miglioramento			5,0	4,9	5,1
Didattica per competenze e innovazione metodologica	2,0	2,2	15,9	17,8	21,8
Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale			4,1	4,7	5,7
Inclusione e disabilità	46,0	51,7	23,0	23,2	19,6
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile			4,7	5,4	6,8
Altro	8,0	9,0	24,1	24,2	25,5

### 3.6.b Formazione per il personale ATA

#### 3.6.b.1 Numerosità delle attività di formazione

	Situazione della scuola RMIC8EH00G	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Numero delle attività di formazione	4	3,4	3,3	3,1

#### 3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attività di formazione

	Situazione della scuola RMIC8EH00G		Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	0	0,0	3,2	2,7	1,7

Assistenza agli alunni con disabilità	0	0,0	2,0	1,9	2,5
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	1	25,0	17,6	17,6	19,5
Il servizio pubblico	1	25,0	0,5	0,6	0,8
Contratti e procedure amministrativo-contabili	0	0,0	15,5	16,4	16,2
Procedure digitali sul SIDI	0	0,0	7,8	7,0	4,6
Gestione delle relazioni interne ed esterne	0	0,0	0,7	0,7	1,0
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	0	0,0	9,9	8,7	7,8
Funzionalità e sicurezza dei laboratori	0	0,0	0,5	0,4	0,9
Gestione dei beni nei laboratori	0	0,0	0,1	0,1	0,1
Gestione tecnica del sito web della scuola	0	0,0	2,4	2,1	2,8
Supporto tecnico all'attività didattica	1	25,0	3,2	3,3	1,9
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	0	0,0	0,6	0,6	0,4
Autonomia scolastica	0	0,0	0,9	1,0	0,5
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	0	0,0	9,1	9,2	8,3
Relazioni sindacali	0	0,0	0,5	0,4	0,5
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	1	25,0	5,8	5,3	5,2
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	0	0,0	2,4	2,7	2,7
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	0	0,0	2,6	3,0	4,6
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	0	0,0	0,1	0,1	0,2
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	0	0,0	0,1	0,2	0,4
Gestione amministrativa del personale	0	0,0	3,9	4,8	5,2
Altro	0	0,0	10,1	10,8	12,3

### 3.6.b.3 Livello di erogazione delle attività di formazione

	Situazione della scuola RMIC8EH00G		Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Scuola	4	100,0	39,0	38,4	36,7
Rete di ambito	0	0,0	18,3	18,5	13,4
Rete di scopo	0	0,0	2,5	3,6	6,9
MIUR - Ufficio Scolastico Regionale	0	0,0	16,8	16,5	21,2
Università	0	0,0	0,1	0,1	0,3
Altre istituzioni o enti accreditati	0	0,0	23,1	22,7	21,5

### 3.6.c Gruppi di lavoro dei docenti

#### 3.6.c.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

	Situazione della scuola RMIC8EH00G	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione di alunni/studenti	Si	81,6	82,6	75,5
Curricolo verticale (tra docenti di anni di corso diversi)	Si	71,3	73,1	70,7
Competenze in ingresso e in uscita (tra docenti di differenti livelli di scuola)	Si	64,8	65,7	57,8
Accoglienza	Si	75,3	75,2	74,0
Orientamento	Si	79,1	80,1	77,9
Raccordo con il territorio	Si	59,3	63,4	65,1
Piano triennale dell'offerta formativa	Si	97,3	96,9	96,2
Temi disciplinari	Si	35,9	39,3	40,3
Temi multidisciplinari	Si	33,9	35,9	37,8
Continuità	Si	91,9	91,8	88,3
Inclusione	Si	96,7	96,7	94,6
Altro	No	22,0	22,0	23,0

### 3.6.c.2 Quota di docenti partecipanti a gruppi di lavoro per argomento

	Situazione della scuola RMIC8EH00G	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione di alunni/studenti	3.3	15,2	15,3	15,0
Curricolo verticale (tra docenti di anni di corso diversi)	16.7	12,8	13,3	14,6
Competenze in ingresso e in uscita (tra docenti di differenti livelli di scuola)	16.7	10,0	10,0	9,1
Accoglienza	15.0	8,9	8,4	8,7
Orientamento	3.3	4,4	4,5	4,3
Raccordo con il territorio	3.3	2,6	3,0	3,2
Piano triennale dell'offerta formativa	3.3	7,2	6,5	6,5
Temi disciplinari	8.3	10,5	11,3	10,5
Temi multidisciplinari	8.3	7,3	7,2	7,1
Continuità	16.7	8,8	8,4	8,2
Inclusione	5.0	9,3	9,6	10,3
Altro	0.0	2,9	2,4	2,6

#### Punti di forza

Le esigenze formative di tutto il personale scolastico sono state rilevate in modo preciso e puntuale ai fini della programmazione delle corrispondenti attività formative, tenendo presenti le aree indicate nel Piano Ministeriale di formazione. Negli ultimi anni, sono stati privilegiati i temi dell'inclusione per gli alunni con BES, della Didattica per competenze e,

#### Punti di debolezza

Le risorse economiche a disposizione della singola istituzione scolastica sono molto limitate per cui l'Amministrazione individua annualmente alcune priorità per rispondere, secondo un criterio di alternanza, alle richieste delle diverse componenti della comunità scolastica. Nell'anno in corso, si è registrata una frammentazione nella comunicazione

per il personale ATA, corsi inerenti le novità introdotte nella gestione dei sistemi informativi e delle procedure amministrative. La scuola ricerca e valorizza le opportunità offerte da Associazioni/soggetti privati che operano gratuitamente sul territorio (ad es., in materia di sicurezza e primo soccorso, BES, DSA). I docenti hanno partecipato ad un corso organizzato nell'ambito del Piano Nazionale Scuola Digitale. Risulta potenziata la disponibilità di risorse individuali del personale docente per l'aggiornamento/formazione gestita con la Carta annuale del docente. Sulla base del recente Piano Nazionale di Formazione del personale docente e dell'individuazione della scuola-polo per la formazione nella rete di Ambito, è stato elaborato ed approvato in C.D. un Piano Annuale di formazione dettagliato e condiviso. L'assegnazione di compiti ed incarichi avviene tenendo conto della disponibilità individuale nonché delle competenze culturali e professionali degli interessati, la cui conoscenza è acquisita, ove necessario, attraverso dichiarazioni in autocertificazione o consultazioni verbali. Sono valorizzate la continuità e l'esperienza nei diversi ambiti. Ampio spazio è riconosciuto al confronto nelle sedi collegiali. L'utilizzo del bonus premiale ha consentito di valorizzare maggiormente attività, impegni e responsabilità non compensabili con il FIS., sulla base di criteri del Comitato di valutazione, condivisi anche con le rappresentanze sindacali d'Istituto e in Collegio Docenti. La scuola promuove lo scambio ed il confronto professionale tra docenti all'interno di Dipartimenti, Commissioni e Gruppi di Lavoro, anche nell'ottica della verticalità dell'Istituto Comprensivo. Sono state implementate le attività che interessano, in maniera trasversale, diverse discipline scolastiche e attività per classi parallele, anche in attuazione degli obiettivi previsti nel Piano di Miglioramento. I docenti utilizzano le ore di programmazione periodica per confrontarsi sui temi relativi ad accoglienza, continuità, progettazione, prove di verifica comuni. L'istituzione dei Dipartimenti disciplinari ha consentito di creare un analogo spazio di confronto, riflessione e decisione tra i docenti della scuola secondaria di I grado.

delle proposte formative da parte della scuola-polo spesso trasmesse con pochissimo preavviso, con conseguente scarsa partecipazione dei docenti. Manca una diffusa condivisione del lavoro tra docenti, soprattutto con riferimento ai diversi gradi scolastici. Scarsa è la produzione di materiale liberamente consultabile ed utilizzabile da tutta la scuola (ad es. una banca dati).

### Rubrica di valutazione

#### Situazione della Scuola

- 1 2 3 4 **5** 6 7 +

#### Criterio di qualità:

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.

La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.

## Eventuale commento sul giudizio assegnato

Le iniziative formative tendono al soddisfacimento delle esigenze del personale scolastico (in particolare, in materia di innovazione tecnologica, diversità e inclusione, didattica per competenze, aggiornamento del personale amministrativo in ordine alla gestione delle nuove procedure di segreteria). Le opportunità formative dei docenti sono state potenziate grazie alle risorse stanziare dal Ministero dell'Istruzione nell'ambito del Piano nazionale di Formazione e all'utilizzo della Carta del docente. I docenti hanno partecipato ai percorsi formativi promossi nell'ambito del Piano Nazionale Scuola Digitale. Il clima relazionale è favorevole alla collaborazione e allo scambio professionale tra docenti anche se va promossa una maggiore condivisione del lavoro e dei materiali prodotti dai gruppi precostituiti con il resto del corpo docente. I gruppi di lavoro s'impegnano nello svolgimento dei compiti assegnati per il miglioramento di pratiche didattiche ed organizzative, in linea con il perseguimento ed il monitoraggio degli obiettivi definiti nel Piano di Miglioramento.

## 3.7 - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

### 3.7.a Reti di scuole

#### 3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

	Situazione della scuola RMIC8EH00G	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Nessuna rete		9,6	8,3	6,4
1-2 reti		0,0	0,0	0,0
3-4 reti		29,2	28,1	20,4
5-6 reti	X	4,5	4,6	3,5
7 o più reti		56,7	59,0	69,7

#### 3.7.a.2 Numerosità di reti di cui la scuola è capofila

	Situazione della scuola RMIC8EH00G	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Mai capofila	X	81,6	78,6	72,6
Capofila per una rete		14,2	15,6	18,8
Capofila per più reti		4,2	5,9	8,6

#### 3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

	Situazione della scuola RMIC8EH00G	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Percentuale di reti attivate con presenza di soggetti esterni	40,0	75,5	74,9	79,0

### 3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

	Situazione della scuola RMIC8EH00G	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Stato	3	40,1	38,5	32,4
Regione	0	5,7	5,8	10,9
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	12,5	13,6	14,5
Unione Europea	0	3,0	3,6	4,0
Contributi da privati	0	1,8	2,0	3,7
Scuole componenti la rete	5	37,0	36,6	34,6

### 3.7.a.5 Distribuzione delle reti per principale motivo di partecipazione

	Situazione della scuola RMIC8EH00G	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Per fare economia di scala	1	12,8	12,2	10,6
Per accedere a dei finanziamenti	1	6,2	5,6	7,5
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	1	61,0	62,7	64,9
Per migliorare pratiche valutative	1	6,7	7,1	4,6
Altro	1	13,3	12,4	12,4

### 3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attività svolta

	Situazione della scuola RMIC8EH00G	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Progetti o iniziative riguardanti il curriculum e le discipline	0	5,8	6,8	6,5
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	2	4,9	5,0	4,6
Attività di formazione e aggiornamento del personale	0	32,2	29,2	23,1
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	0	7,5	6,8	7,7
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale	1	6,0	6,5	3,5
Progetti o iniziative di orientamento	0	2,2	2,9	5,3
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	0	2,6	2,9	5,9
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	1	7,6	7,9	10,1
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	0	1,1	1,3	4,2
Gestione di servizi in comune (acquisto di beni e servizi, amministrazione, contabilità, supplenze, ricostruzione carriera, ecc.)	0	6,8	6,4	5,3

Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	0	3,8	3,5	3,9
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	0	5,2	6,5	7,0
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyberbullismo	0	5,8	5,8	5,3
Valorizzazione delle risorse professionali	0	1,2	1,7	1,3
Altro	1	7,2	6,9	6,5

### 3.7.b Accordi formalizzati

#### 3.7.b.1 Tipologia di soggetti con cui la scuola stipula accordi

	Situazione della scuola RMIC8EH00G	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Altre scuole (escluse le reti di scuole)	Si	36,9	39,8	46,3
Università	Si	59,0	60,8	64,9
Enti di ricerca	No	13,9	14,1	10,8
Enti di formazione accreditati	No	35,8	37,5	36,5
Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)	No	24,3	24,1	32,0
Associazioni sportive	Si	66,1	63,9	61,4
Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)	No	66,7	66,1	67,7
Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)	Si	51,1	55,5	66,2
ASL	No	47,5	49,4	50,1
Altri soggetti	No	23,2	22,5	20,8

#### 3.7.b.2 Tipologia di tematiche per cui la scuola stipula accordi

	Situazione della scuola RMIC8EH00G	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Progetti o iniziative riguardanti il curriculum e le discipline	Si	45,0	45,0	45,0
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	Si	44,1	44,8	46,0
Attività di formazione e aggiornamento del personale	No	70,7	69,6	63,8
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	No	44,4	44,4	45,0
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale	No	25,4	24,9	20,2
Progetti o iniziative di orientamento	No	37,0	37,0	40,4
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	No	34,0	35,7	43,4
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	Si	56,5	59,0	59,5
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	No	35,2	33,4	32,0
Gestione di servizi in comune (acquisto di beni e servizi,	No	13,0	13,7	16,5

amministrazione, contabilità, supplenze, ricostruzione carriera, ecc.)				
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	No	22,8	27,1	27,6
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	No	64,5	65,1	67,2
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyberbullismo	No	57,4	58,6	51,4
Valorizzazione delle risorse professionali	No	24,0	24,5	19,0
Altro	No	15,1	16,5	15,8

### 3.7.c Partecipazione formale dei genitori

#### 3.7.c.1 Quota di votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

	Situazione della scuola RMIC8EH00G	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	12,8	16,0	17,6	20,8

### 3.7.d Partecipazione finanziaria dei genitori

#### 3.7.d.1 Percentuale di alunni che hanno versato il contributo

	Situazione della scuola RMIC8EH00G	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Percentuale di alunni che hanno versato il contributo	121,8	46,9	49,2	68,5

#### 3.7.d.2 Importo medio del contributo volontario versato per studente

	Situazione della scuola RMIC8EH00G	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Importo medio del contributo volontario versato per studente	37,8	11,0	11,3	13,1

### 3.7.e Capacità della scuola di coinvolgere i genitori

#### 3.7.e.1 Modalità di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola

	Situazione della scuola RMIC8EH00G	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Incontri collettivi scuola famiglia	Sì	98,4	99,0	98,8
Comunicazioni attraverso il registro elettronico	Sì	76,4	78,7	72,5
Comunicazioni attraverso strumenti on line	Sì	84,5	84,6	80,1

Interventi e progetti rivolti ai genitori	Sì	71,7	70,7	70,6
Eventi e manifestazioni	Sì	98,6	99,0	98,5
Altro	No	21,2	20,7	20,3

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola coglie le opportunità offerte da accordi con soggetti pubblici e privati operanti sul territorio, idonei a fornire un utile apporto sul piano didattico-formativo. Particolare spazio viene riservato ai rapporti con l'Ente locale, con l'ASL territorialmente competente e con le Associazioni sportive e culturali con le quali si stipulano Convenzioni per l'utilizzo dei locali scolastici ovvero Contratti per lo svolgimento di attività formative a favore degli alunni. L'Istituto stipula Convenzioni con le Università per l'attuazione di attività di tirocinio. E' stata formalizzata l'istituzione della Rete di Ambito e per la formazione e per l'inclusione. Sono stati stipulati Accordi di rete con altre istituzioni scolastiche per collaborazioni nell'ambito delle attività del PON 2014-2020. La componente genitori trova adeguata rappresentatività ed espressione negli Organi Collegiali istituzionali (Consiglio d'Istituto, Consigli di classe, Comitato di valutazione). Il coinvolgimento delle famiglie riguarda, inoltre, tutte le attività scolastiche facoltative che prevedono il loro consenso ed accordo (visite didattiche e viaggi d'istruzione, attività integrative di arricchimento dell'offerta formativa svolte da esperti esterni). Talvolta, gli stessi genitori, occupati in specifici settori professionali, propongono iniziative formative inerenti l'approfondimento di alcune tematiche disciplinari di cui si occupano direttamente ovvero attraverso il coinvolgimento di altri soggetti qualificati. La partecipazione dei genitori agli incontri, alle iniziative ed eventi organizzati dalla scuola è sempre molto alta così come il versamento del contributo volontario annuo.</p>	<p>Gli Accordi di rete con le scuole vicine sono ancora piuttosto contenuti, nel numero e nelle funzioni, anche se la collaborazione e il confronto tra le scuole è favorito dagli incontri nelle reti di ambito in cui si concordano linee operative comuni in diverse aree di intervento. Non sono ancora pienamente utilizzate le potenzialità offerte dal Registro elettronico (in uso nella scuola primaria e secondaria di I grado) con riferimento, ad esempio, alle assenze giornaliere e alle lezioni programmate. Anche il sito web della scuola può essere ancora meglio utilizzato per agevolare e semplificare le comunicazioni con le famiglie sulle iniziative promosse dalla scuola.</p>

Rubrica di valutazione	
<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.
<p>- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	<p>La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.</p>

## Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola ricerca e promuove le collaborazioni con gli Enti Locali di riferimento, le Associazioni culturali e di volontariato e gli altri soggetti pubblici e privati operanti sul territorio, con l'obiettivo di potenziare ed arricchire le opportunità formative destinate agli alunni, in coerenza con il Piano dell'Offerta Formativa. Le modalità di coinvolgimento delle famiglie sono adeguate. Si realizzano iniziative formative e di confronto rivolte ai genitori. Sono in fase di preparazione nuove modalità di rilevazione della customer satisfaction.

## 4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

### COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

#### Priorità

*Valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace e del rispetto delle differenze, mirata allo sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica, rispetto della legalità e sostenibilità ambientale. Miglioramento delle competenze chiave e di cittadinanza*

#### Traguardo

*Aumentare le competenze metacognitive (imparare ad imparare), di convivenza civile e di partecipazione. Prevedere che, nelle progettazioni di classe ed interclasse, siano previste attività incentrate su tematiche sociali, umanitarie e di tutela ambientale.*

#### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

##### 1. Curricolo, progettazione e valutazione

*Diffondere l'utilizzo di strumenti condivisi di monitoraggio delle progettazioni didattiche. Consolidare la valutazione delle competenze trasversali attraverso l'uso di specifiche rubriche.*

##### 2. Ambiente di apprendimento

*Strutturare percorsi di insegnamento- apprendimento fondati su tecnologie innovative.*

##### 3. Inclusione e differenziazione

*Incentrare le attività didattico-formative sui principi dell'inclusione, dell'accoglienza, della parità di genere e dell'educazione interculturale.*

##### 4. Continuità e orientamento

*Implementare lo sportello psico pedagogico attivato nella scuola primaria e secondaria. Implementare progettazioni didattiche verticali incentrate su tematiche sociali, umanitarie e di tutela ambientale.*

##### 5. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

*Orientare la formazione professionale dei docenti sugli obiettivi di miglioramento definiti.*

### RISULTATI A DISTANZA

#### Priorità

*Monitorare gli esiti degli studenti usciti dal I Ciclo al termine del primo anno di frequenza del II ciclo.*

#### Traguardo

*Elaborare strumenti per il monitoraggio dei risultati a distanza Comparare gli esiti in uscita con quelli rilevati a distanza di un anno nel passaggio da un grado all'altro*

#### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

### **1. Curricolo, progettazione e valutazione**

*Implementare modalità di progettazione didattica verticale, con particolare attenzione alle classi ponte.  
Diffondere l'utilizzo di strumenti di monitoraggio delle progettazioni didattiche comuni ai diversi gradi scolastici.*

### **2. Inclusione e differenziazione**

*Incentrare le attività didattico-formative sui principi dell'inclusione, dell'accoglienza, della parità di genere e dell'educazione interculturale.*

### **3. Continuità e orientamento**

*Strutturare un progetto di orientamento finalizzato alla raccolta dei dati relativi ai risultati degli alunni dell'Istituto nel primo anno di frequenza del II ciclo di istruzione.*

### **4. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

*Orientare la formazione professionale dei docenti sugli obiettivi di miglioramento definiti.*

## **Motivazione della scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione**

La scelta della priorità è stata determinata dall'analisi delle criticità rilevate nelle aree individuate. La scuola riconosce l'importanza della costruzione e dello sviluppo dell'etica della responsabilità in linea con i principi costituzionali. Inoltre, in conformità alle Raccomandazioni del Parlamento Europeo e del Consiglio, è fondamentale lavorare sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente al fine di garantire la piena formazione della persona nonché il successo scolastico e professionale. La scuola riconosce come prioritaria la raccolta e l'analisi dei risultati in uscita dei propri studenti anche a distanza.